



FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO XI - N. 7-8 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - LUGLIO-AGOSTO 1984

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



Festa della Polizia 1984
impiego di unità operative
ad elevata specializzazione

Bilancio Isveimer 1983

Nuovo credito erogato:
1.470 miliardi

Impieghi complessivi:
4.850 miliardi

Anche nel 1983 è continuata la crescita dell'Isveimer: 4.850 miliardi gli impieghi, con un incremento del 15% rispetto al 1982; il nuovo credito erogato è stato di 1.470 miliardi, di cui il 50% in valuta, valuta raccolta sui



Isveimer

La banca a medio termine per il Mezzogiorno

Sede e Direzione Generale: Napoli

mercati finanziari internazionali.

L'utile netto è risultato di 26 miliardi.

L'Isveimer conferma ancora la sua posizione di punto di riferimento per l'imprenditoria del Mezzogiorno continentale.

7 - 8
luglio-agosto 1984

SOMMARIO

4

Festa della Polizia
Messaggio Presidente della Repubblica

5

Messaggio Presidente del Consiglio
Saluto del Ministro dell'Interno
Messaggio del Capo della Polizia

6

I riconoscimenti della Polizia
Il Tributo
Le motivazioni e ricompense

8

Diversità nello stile
Unità nello spirito

9

Evoluzione e struttura
dell'Istituto Prefettizio

10

Incontro con il Prof. Giuseppe Porpora
Capo della Polizia

11

Il Parlamento ha fatto
il suo dovere

12

Certezza del diritto:
fondamento di libertà

13

Soci che si fanno onore:
Giovanni Dettori

14

Incontro a Vienna
Lettere al direttore

17

Vita delle Sezioni

29

Libri ricevuti
Estate '84:
soggiorni marini e montani

30

Cruciverba

31

Soci... amici scomparsi



Organo d'informazione mensile dell'ANPS



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di Redazione

Uldarico Caputo - Aldo Cafasso
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli
Gennaro Bruno - Armando Rinaldi
Francesco Valente

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità

S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 361.663 - 352.023

Art. Director
Antonio Tancredi

Consulenza Grafica

Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Per il 1984 - Una copia L. 560

Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 4.500
Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000

Esteri: il doppio

sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni
A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a
"Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S.
Via Statilia, 30 - 00185 Roma.

Festa della Polizia '84

Sullo scenario di Tor di Quinto qualcosa di nuovo, quest'anno, per la nostra festa che ricorre nel 132° anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S.

Qualcosa di nuovo. Un ritorno ad alcuni aspetti della nostra tradizione, una più incisiva attività informativa e di pubbliche relazioni: ampio ed esauriente il materiale diffuso consistente in un bel fascicolo, "Polizia 1984", nel quale è illustrata l'istituzione in tutti i suoi aspetti, cartoline e buste con l'annullo postale concesso per l'occasione, dati illustrativi sui reparti partecipanti (tra cui la rappresentanza di 24 unità e il Medagliere dell'Associazione) sullo schieramento, sulle manifestazioni di alto addestramento, la illustrazione delle ricompense concesse alla bandiera, lo stemma araldico riportato sulle cartoline con l'annullo postale.

Ci riportano nella tradizione, cioè in quello che la Polizia, ormai per quasi trent'anni per lo meno dal 1948 al '79, ha offerto alla considerazione e all'apprezzamento della cittadinanza i saggi di alto addestramento: quest'anno è toccato alle unità speciali, i cinofili prima, le unità a elevato addestramento, dopo, alla Polizia Stradale per ultima, offrire queste prove: prove che non sono una dimostrazione finalizzata al soddisfacimento "una tantum" di un mero dato estetico ma parte di un normale ciclo addestrativo, come è detto nel materiale esplicativo.

Vi è, in questo, un necessario ritorno ad una tradizione che non è un passato da dimenticare ma uno spirito da rinnovare ed esaltare perché, da sempre, è lo spirito della Polizia. Questo spirito va ritrovato, offerto e consolidato quando l'istituto presenta il suo volto alla considerazione della cittadinanza e delle massime Autorità dello Stato.

Alle 10.35, il Capo dello Stato, inizia la rassegna dei reparti schierati: sono nell'ordine, la Banda Musicale, la rappresentanza dell'ANPS con Medagliere, la bandiera della Polizia di Stato, un reparto di allievi Ispettori, uno di Allievi Agenti, uno di Agenti Ausiliari, unità di soccorso pubblico, di sciatori e rocciatori, per il salvamento a mare, gli sportivi delle Fiamme d'Oro, unità della Polizia di Frontiera marittima, di sommozzatori, di cinofili, del servizio aereo, motociclisti e unità automontate della Polizia Stradale, le Volanti, il reparto a cavallo nelle uniformi storiche, una rappresentanza dei ragazzi del Centro Studi della P.S. di Fermo: sono sul campo mezzi del servizio sanitario, un natante e un elicottero AB 212, mezzi da trasporto vari.

Il Presidente Pertini procede poi alla consegna delle decorazioni che riportiamo in altra parte del periodico ad esaltazione di questi giovani valorosi: due di essi, l'Assistente Francesco Prata e l'Agente Pasquale Paola hanno spinto la loro abnegazione fino al sacrificio della vita.

Poi il discorso del Ministro Oscar

Luigi Scalfaro che non possiamo riportare integralmente, che, in parte riprende gli argomenti del messaggio augurale.

Anniversario - egli esordisce - un attimo di sosta, un bilancio, su cosa ha fatto la Polizia. Quale è il suo compito? Anzitutto la massima fedeltà alla Costituzione, contribuire a dare in ogni modo il senso dello Stato, sacrificarsi perché esso sia vivo e partecipato in ogni cittadino.

CONTINUA A PAG. 7



Festa della Polizia 1984 - Il Presidente Pertini consegna la Medaglia d'Oro al V.C. alla memoria alla vedova dell'Assistente Polizia Stato PRATA Francesco.

Il messaggio del Presidente della Repubblica

In occasione della celebrazione della festa della Polizia il Presidente della Repubblica Sandro PERTINI ha fatto pervenire al Ministro dell'Interno Oscar Luigi SCALFARO il seguente telegramma: "Nella tradizionale ricorrenza della sua festa mi è caro rivolgere alla Polizia di Stato un saluto affettuoso e grato certo con ciò di interpretare i più schietti sentimenti del nostro popolo verso coloro cui è affidato un compito delicato ed essenziale ai fini del pacifico svolgimento della vita civile. Questa missione la Polizia di Stato assolve quotidianamente in tutte le sue componenti, con alto senso di responsabilità, profonda abnegazione ed assoluta lealtà verso le istituzioni repubblicane. Custode fermissima della legalità democratica la Polizia di Stato assicura dunque un sostegno fondamentale a quello stato di diritto che è preziosa conquista di civiltà ed insieme condizione ineliminabile di libertà, di giustizia e di progresso della nostra gente. In questo giorno rivolgiamo uniti il nostro pensiero di riconoscenza e di omaggio verso quanti hanno risposto, a prezzo della vita, di dure sofferenze, di personali sacrifici all'imperativo di difendere l'ordine democratico contro l'offensiva del terrorismo, della mafia, di una delinquenza sempre più violenta e temeraria. Sia la loro testimonianza motivo di orgoglio per gli uomini della Polizia di Stato e fattore di certezza e riaffermata fiducia per i cittadini".

Sandro Pertini

Il messaggio del Presidente del Consiglio

In occasione della celebrazione della festa della Polizia il Presidente del Consiglio dei Ministri Bettino CRAXI ha fatto pervenire al Ministro dell'Interno Oscar Luigi SCALFARO il seguente telegramma: "In occasione della celebrazione della festa della Polizia mi è gradito rivolgere, a nome del Governo e mio personale, ai funzionari ed al personale tutto della Polizia di Stato, il più vivo ringraziamento e le espressioni di stima ed apprezzamento per la abnegazione e dedizione dimostrati nella diuturna ed infaticabile opera svolta a difesa e garanzia dei valori fondamentali di convivenza civile e democratica. Nel commosso ricordo di quanti hanno spinto questa dedizione fino al sacrificio della propria vita, desidero inviare a Lei, al Capo della Polizia ed al personale tutto, un saluto riconoscente, unitamente all'augurio di sempre maggiori successi".

Bettino Craxi - Presidente Consiglio Ministri



Festa della Polizia 1984 Schieramento dei reparti

Il saluto del Ministro dell'Interno

È la festa della Polizia di Stato! È un grande appuntamento al quale il Ministro vuole avere l'onore di essere il primo a dire al Capo della Polizia e a ogni dipendente di questo glorioso corpo il grazie dello Stato.

È un grazie che sale anzitutto alla memoria di quanti hanno dato la vita per difendere la libertà per tutti i cittadini; è un grazie per chi ha donato sangue e sacrificio e dolore per la sicurezza della Comunità italiana; è il grazie per tutti e per ciascuno, per il lavoro quotidiano, per i pericoli, vissuti, per la dedizione, per la disciplina, per l'esempio di virtù civiche e umane.

È una grande conforto il sapere che a questo grazie si associa tutto il popolo italiano che stima, apprezza e sente viva riconoscenza per questa polizia che è sua perché di questo popolo è viva e genuina espressione.

Conferiamo in questo giorno la volontà di contrastare sempre più efficacemente il terrorismo, la criminalità organizzata, la cosiddetta criminalità minore, che sgretola la fiducia del cittadino nello Stato, la droga, che aggredisce e distrugge l'uomo. Conferiamo la volontà dello Stato per accrescere la efficienza operativa della Polizia di Stato, con una applicazione sempre più efficace e valida della riforma, con il potenziamento e ammodernamento tecnologico degli apparati strumentali e in particolare con una sempre più precisa professionalità degli uomini.

L'impegno è di voler ottenere sempre maggiori successi, nella difesa dei diritti inviolabili dell'uomo e nella lotta senza quartiere a ogni male che lo aggredisce nei suoi valori fondamentali.

A Lei, Signor Capo della Polizia, e a tutti gli uomini della Polizia di Stato il compiacimento e l'augurio perché il Vostro difficile, delicato e faticoso impegno, possa sempre più garantire piena sicurezza a ogni cittadino della nostra Patria!

Oscar Luigi Scalfaro

Il messaggio del Capo della Polizia

Celebriamo oggi la festa della Polizia ed il 132° anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S.

In questo giorno, tradizionalmente dedicato al bilancio ideale dell'attività compiuta, è viva e sentita la partecipazione dei cittadini, che seguono con fiducia il vostro quotidiano impegno nella lotta alla violenza ed al crimine.

Avete dimostrato, infatti, di essere all'altezza dei compiti che vi sono stati affidati, affrontando con fermezza e senso di responsabilità gravi e difficili situazioni ottenendo risultati confortanti e spesso lusinghieri, che sono garanzia per l'ulteriore progresso civile del nostro Paese.

Da poco tempo sono Capo della Polizia italiana, ne sono davvero orgoglioso e mi adopererò al massimo perché la Polizia sia sempre più adeguata alle esigenze di uno Stato libero e moderno.

I compiti istituzionali che sono a voi assegnati, necessari e difficili, dovranno essere



La Bandiera della Polizia di Stato e il Medagliere dell'A.N.P.S. nello schieramento.

svolti nelle migliori condizioni di vita possibili, anche con l'ausilio di più avanzate tecnologie e con una professionalità sempre più qualificata.

Rendiamo onore ai Caduti ed esprimiamo solidarietà ed affetto ai feriti, agli invalidi, a quanti si sono distinti per coraggio e spirito di sacrificio, a tutte le vostre fami-

glie che vi seguono e vi sostengono con comprensione e trepidazione.

Nella certezza che il Paese potrà in ogni momento contare su di voi con sicura fiducia, vi indirizzo il mio fervido, augurale saluto.

**Il Capo della Polizia
Giuseppe Porpora**

I riconoscimenti alla Polizia

Dal 1852 sono state concesse:

Alla Bandiera

- 2 Medaglie di Bronzo al Valor Militare
- 1 Croce di cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia
- 8 Medaglie d'Oro al Valore Civile
- 3 Medaglie d'Argento al Valor Civile
- 1 Medaglia d'Oro al Merito Civile
- 2 Medaglie d'Oro di Benemerita

Al Personale

- 2 Ordine Militare d'Italia
- 5 Medaglie d'Oro al Valor Militare
- 978 Medaglie d'Argento al Valor Militare
- 2255 Medaglie di Bronzo al Valor Militare
- 1962 Croci al Valor Militare
- 42 Medaglie d'oro al Valor Civile
- 767 Medaglie d'Argento al Valor Civile
- 2 Medaglie d'Argento al Merito Civile

- 1792 Medaglie di Bronzo al Valor Civile
- 14 Medaglie di Benemerita Marina
- 3893 Attestati di Pubblica Benemerita

Il Tributo

Dal 1° Gennaio 1943 al 31 Maggio 1983

1687	CADUTI
49437	FERITI
13595	INVALIDI

64719

Dal 1° Giugno 1983 al 31 Maggio 1984

6	CADUTI
725	FERITI
168	INVALIDI

899

Le motivazioni e ricompense

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Alla "memoria" dell'Assistente della Polizia di Stato

Prata Francesco - il 9 luglio 1982 a Napoli

"Con alto senso di responsabilità e grande attaccamento al dovere non esitava, benché libero dal servizio, ad inseguire due malfattori armati che, perpetrata una rapina ai danni di un pubblico esercizio, tentavano di dileguarsi. Raggiunti i malviventi, mentre con coraggio e decisione li affrontava immobilizzandone uno, veniva raggiunto da un colpo in pieno petto proditoriamente esplosogli dal complice e, benché mortalmente ferito, non desisteva dal generoso intervento riuscendo ad impedire la fuga del rapinatore atterrato. Fulgido esempio di sprezzo del pericolo e non comune ardimento spinti fino all'estremo sacrificio".

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Alla "memoria" dell'Agente della Polizia di Stato

Paola Pasquale - il 15 luglio 1982 a Napoli

"Autista di funzionario di Pubblica Sicurezza impegnato in rischiose operazioni di polizia giudiziaria, assolveva il proprio compito con serena dedizione ed alto senso del dovere, pur consapevole dei rischi personali connessi con la recrudescenza degli attentati contro rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Riportava mortali lesioni in un feroce e proditorio agguato sacrificando la vita a difesa dello Stato e delle Istituzioni".

Medaglia d'Argento al Valor Civile

All'Assistente della Polizia di Stato

Pegoraro Romano - il 10 novembre 1982 in Fagagna (Udine)

"Pur conscio del pericolo cui si esponeva non esitava, libero dal servizio ed in abiti civili, ad affrontare quattro malviventi armati, autori di un tentativo di rapina ai danni di una banca. Gravemente ferito da un colpo di pistola esplosi al suo indirizzo da uno dei mal-

fattori, non desisteva dal coraggioso intervento, riuscendo così a sventare il piano criminoso. Fulgido esempio di ardimento ed alto senso del dovere".

Medaglia d'Argento al Valor Civile

All'Agente della Polizia di Stato

Raiola Francesco - il 1° marzo 1983 a Palermo

"Venuto a conoscenza che un congegno esplosivo era stato deposto sotto una autovettura parcheggiata dinanzi all'ingresso del Commissariato, ove egli stesso prestava servizio, non esitava ad intervenire prontamente, mentre con cosciente sprezzo del pericolo, tentava di neutralizzare l'ordigno, veniva raggiunto da una tremenda deflagrazione che gli causava gravissime lesioni. Fulgido esempio di non comune coraggio ed alto senso del dovere".

Medaglia di Bronzo al Valor Civile

All'Agente della Polizia di Stato

Lobina Franco - il 12 aprile 1983 a Torino

"Con generoso e tempestivo intervento non esitava a calarsi nelle acque di un fiume, riuscendo a trarre faticosamente a riva una donna gettatasi in acqua con intenzioni suicide e due suoi colleghi che, tuffatisi in soccorso della pericolante erano venuti a trovarsi in difficoltà per la forte corrente".

Medaglia di Bronzo al Valor Civile

All'Agente della Polizia di Stato

Oggiano Giuseppe - il 12 aprile 1983 a Torino

"Unitamente ad altro generoso, si lanciava coraggiosamente nelle acque di un fiume in soccorso di una donna ivi gettatasi con intenzioni suicide, riuscendo con l'ausilio di un collega rimasto sul greto del fiume, a trarla in salvo a riva".

Medaglia di Bronzo al Valor Civile

All'Agente della Polizia di Stato

Leveque Ernesto - il 12 aprile 1983 a Torino

"Unitamente ad altro generoso, si lanciava coraggiosamente nelle acque di un fiume in soccorso di una donna ivi gettatasi con intenzioni suicide, riuscendo con l'ausilio di un collega rimasto sul greto del fiume, a trarla in salvo a riva".

On. Dr. Oscar Luigi Scalfaro
Ministro Interno
00184 Roma

OCCASIONE FESTA POLIZIA virgola RENDENDOMI INTERPRETE SENTIMENTI SOCI TUTTI SODALIZIO virgola FORMULO S.V. ET AMMINISTRAZIONE FERVIDI VOTI AUGURALI SI SEMPRE MAGGIORI FORTUNE ELEVANDO COMMOSSO PENSIERO BANDIERA ET GLORIOSI CADUTI ADEMPIMENTO DOVERE.

Ten. Gen. Remo Zambonini
Presidente Nazionale ANPS

Prof. Dr. Giuseppe Porpora
Capo Polizia
00184 Roma

RICORRENZA FESTA POLIZIA SOCI ELEVANO LORO COMMOSSO PENSIERO BANDIERA ET GLORIOSI CADUTI ET ESPRIMO MIO MEZZO FERVIDI VOTI AUGURALI ULTERIORI AFFERMAZIONI NOSTRA ISTITUZIONE.

Ten. Gen. Remo Zambonini
Presidente Nazionale ANPS

SEGUE DA PAG. 4

Festa della Polizia '84

Non siamo perfetti, c'è ancora molto da fare: la riforma non deve essere solo attuata ma sentita nello spirito, nell'anima. Dobbiamo dare certezza e sicurezza, è quello che il cittadino ci chiede, dobbiamo attuare lo stato di diritto, dare una visione unitaria dello stato democratico, realizzare ovunque un dialogo. Dobbiamo contribuire alla pienezza dei diritti di ogni cittadino, e che ogni cittadino adempia ai propri doveri. Non è facile attuare una presenza contemporanea di fronte a tutti i mali, il terrorismo, la criminalità organizzata, la criminalità comune, la criminalità minore forse, più pericolosa delle altre perché aggredisce il cittadino a dismisura e ne sgretola e distrugge la fiducia nello Stato.

E qui, interprete del sentimento della Polizia di Stato, ricorda le altre Forze dell'Ordine. "Se è vero che ognuno ha una sua tradizione e una sua gloria, una sua ragione di presenza, è altrettanto vero che questa visione unitaria è essenziale per servire lo Stato".

La droga: un problema che ci riempie di tristezza, essa aggredisce la vita e la speranza di una gioventù già così aggredita da tanti problemi interrogativi.

E così si avvia alla conclusione: Io vorrei dire grazie ma che cosa è questo grazie. Io vorrei che lo Stato avesse volto umano. Apra i cuori per dire grazie. Ma che cosa è questo grazie la dove si è spenta una speranza, dove è scesa la notte, dove pare che sia terribilmente faticoso far spuntare una luce di giorno, uno spiraglio di sole, ancora una volta noi ci fermiamo e chiediamo perdono a voi familiari in modo irriducibile, a voi feriti e colpiti, ne abbiamo visto uno di questi ancora così sofferente per il dolore, le fatiche, il sangue per questa libertà di ciascuno di voi; d'innanzi a voi deponiamo un grazie e sentiamo la quasi inutilità, ci manca la forza di capacità di dire ciò che proviamo, ci manca soprattutto la generosità per questa libertà. Io sono uno di quelli che ne parla. Voi siete quelli che facendo avete pagato e continuate a pagare. Per me credente è una grande lezione per meditare. Grazie a tutti costoro.

Estende poi il suo ringraziamento a

tutti, a ciascuno, al Capo della Polizia di ieri, Coronas, all'attuale Prefetto Porpora "che con tanto entusiasmo ha preso l'avvio di questo suo compito delicato e difficile".

Dice grazie a tutti i responsabili di ogni grado e ordine, alle famiglie: quali sono, chi saprà mai, le loro angosce e le loro pene e le delusioni e le gioie?

Grazie alla provvidenza di Dio che non ci è mai mancata. Oggi è festa di Popolo e la Polizia di Stato è parte viva del popolo, per servire il popolo. E così conclude: Questa è la gloria della Polizia di Stato della nostra Italia; tradurre ogni giorno quel diritto di libertà che è scritto col sangue nella carta costituzionale e con mano onnipotente fu scritto nella creazione come diritto dell'uomo; tradurlo dico ogni giorno in realtà in vita

21-6-1984

Messaggio augurale

AL SIGNOR PRESIDENTE
DEL GRUPPO ANPS
DI MELBOURNE (AUSTRALIA)
22 SANDY STREET,
NUNAWAD ING 3131

Nella ricorrenza dell'annuale Festa della Polizia l'Associazione si stringe a Voi e vi addita a tutti i Soci quale esempio di attaccamento e dedizione e oggetto di stima e affetto.

L'opera che il Gruppo di Melbourne svolge in terra lontana è una costante testimonianza non solo di laboriosità e impegno ma di attaccamento all'Italia ed alla Amministrazione della Polizia Italiana. Va quindi a Voi la gratitudine e dell'Amministrazione e dell'Associazione. Va a Voi e a quanti partecipano o condividono il vostro impegno nei valori dell'ordine, della giustizia, del rispetto della legge: ai Soci dell'Associazione Carabinieri, a quelli dell'Associazione della Polizia dello Stato di Vittoria, alla International Police Association, alle autorità di Polizia dello Stato, al Console d'Italia ed ai suoi collaboratori e, infine, agli "Amici della Polizia". È una vita sociale ricca di valori, di umana fratellanza che si alimenta anche della vostra attiva presenza.

Un augurio, quindi, cari amici di Melbourne: per Voi, le vostre famiglie, il vostro Gruppo i cui valori di rappresentatività ampiamente travalicano il piccolo numero. Non è questo che conta: sono lo spirito, il coraggio, il lavoro, l'esempio. Siate sempre l'esempio d'Italia.

**Il Presidente Nazionale
(Ten. Gen. Dr. Remo Zambonini)**

vissuta per ogni cittadino per ogni uomo di questa nostra amatissima Italia. Grazie.

Hanno inizio poi le manifestazioni di alto addestramento. Per primi i cinofili della Scuola di Nettuno: l'azione dei cani in servizio di polizia, di questi animali abituati a reprimere l'istinto per l'obbedienza al conduttore, specie se obbedienza nel gruppo, appassiona sempre e diverte, specie quando questo rapporto col conduttore appare quasi umano.

Le unità speciali, già note, e famose e non solo in Italia, hanno mostrato cosa sappiano fare sulla base di un tema (intervento dal cielo e da terra contro sequestratori asseragliati in un edificio) indubbiamente ipotetico ma non per questo meno appassionante: mentre uomini a terra tenevano sotto controllo di tiro l'edificio, sei uomini a due a due si sono calati, rapidissimi, da un elicottero sul tetto di questo e quattro poi, sempre a corda doppia lungo le pareti penetrando, due piani più sotto, da una finestra. Una operazione tutta a quaranta metri da terra dal cielo senza nessun apparato di sicurezza. Bravi, bravissimi.

Il saggio dei motociclisti ci ha riportato indietro nel tempo, alle manifestazioni non dimenticabili di unità a piedi (saggi formali si chiamavano) a Roma, Piazza di Siena, a Torino nel 1961 nel Centenario dell'Unità d'Italia, a Trieste, nel 1962 poi di nuovo a Roma e a Nettuno. Alcune di queste furono incentrate su saggi collettivi di Judo (in Italia, venti anni fa chi poteva schierare ottanta "cinture nere"?) e di scherma col bastone (AI-KI-DO). Credo che l'ultimo saggio motociclistico sia stato nel 1972 a Nettuno, ma sull'asfalto e con moto più leggere.

Ma, sebbene veicoli di più di due quintali, le attuali Guzzi si sono, nelle mani dei loro conduttori, eredi di quelli di quindici anni fa, e con un ridotto addestramento specifico, dimostrate leggere e scattanti. Rivedendo questo spettacolo, abbiamo rivissuto l'orgoglio e i patemi di allora: perché la perizia porta a fare con minimo rischio cose come l'incrocio e il salto nel cerchio di fuoco, che è la figura finale, che appaiono, al profano, pericolosissime.

E, dentro, sentiamo la commozione e l'orgoglio: la polizia ha, da sempre, e alleva tuttora, nella stradale e negli altri compiti che richiedano la motocicletta (e dobbiamo citare le scorte che riescono a "forare" nello spesso, mobile, insidioso muro del traffico, portando colonne, personalità alla loro destinazione) la polizia ha, dicevamo, tra i migliori motociclisti del mondo. Siamo un po' la Patria di questo veicolo che è così congeniale al

nostro carattere e alla nostra mentalità.

Sono le 11,50 circa quando ultimata la cerimonia, il Capo dello Stato lascia Tor di Quinto. Ci ritroveremo tutti, poi, nei grandi locali del Circolo, protagonisti, pubblico e autorità. Il Capo della Polizia è raggiante ma, con Lui, lo siamo tutti in primis, quanti hanno dato vita a questa manifestazione: il Prefetto Settanni che ha presieduto alla non facile fase organizzativa, ristretta in tempi brevissimi rispetto a quelli di un tempo, al Magg. Gen. Pasetti, che, dalla prima che sembra perdersi nella notte dei tempi, le ha pensate e dirette tutte ai protagonisti. Frammischiate a questi giovani abbiamo letto sui loro volti, e non è retorica, con i segni della fatica e dell'ansia, quelli più marcati e durevoli dall'orgoglio.

E abbiamo avuto la fortuna di incontrare quasi tutti i capi della Polizia dell'ultimo ventennio: il prefetto Vicari, il Prefetto Menichini, il Prefetto Parlato e l'ultimo, il Prefetto Coronas e in più l'Ispettore del Corpo Ten. Gen. Quartuccio e tanti tantissimi più giovani colleghi, e altri anziani come noi. È stata veramente una festa, una gran festa.



Saggio di alto addestramento di unità della Polizia Stradale: manovra di approccio per l'incrocio e il salto nel cerchio di fuoco.

Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato

Diversità nello stile unità nello spirito

Il mese di giugno di ogni anno vede concorrere le manifestazioni celebrative delle tre grandi organizzazioni di polizia dello Stato. L'Arma dei Carabinieri (il 5 giugno), la Guardia di Finanza, sulla metà del mese (quest'anno il 26 giugno al Lido di Roma) e la Polizia di Stato (il 28 giugno quest'anno).

Il rituale è identico per tutte: rassegna del Capo dello Stato, consegna delle decorazioni concesse nell'ultimo anno, discorso del Ministro competente, sfilate o saggio addestrativo e onori finali al Presidente della Repubblica.

Ognuno degli organismi ha teso e tende ad esaltare il proprio lavoro e

la propria tradizione: il primo appare dalle ricompense, anzitutto che per l'Arma e la Polizia concernono sanzionose operazioni di servizio che esaltano il valore fisico e morale dei singoli, e per la Guardia di Finanza in operazioni di servizio di polizia tributaria, anticontrabbando e antidroga, ugualmente esaltanti ed espressione dell'intelligenza, dell'istituto, della perseveranza degli operanti.

L'Arma ha incentrato la parte tradizionale nel famoso carosello a cavallo con l'uniforme storica e la sua esaltante conclusione con la carica che vuole ricordare quella famosa di Pastrengo: un episodio di guerra del nostro Risorgimento, uno dei più ful-

gidi di una tradizione di valore.

La Guardia di Finanza non ha presentato oltre alla sfilata dei reggimenti di formazione, saggi di alto addestramento (lo fece in passato, se ben ricordo, con una splendida esibizione di elicotteri), ma una suggestiva sfilata di uniformi storiche che iniziano con le prime unità armate del Regno di Sardegna in servizio anticontrabbando e di frontiera e che risalgono al 1774: 210° è infatti l'anniversario ricordato il 26 giugno.

La Polizia ha offerto il suo passato nel presente: i cani in servizio di Polizia (specialità che ha ormai più di sessant'anni, la prima in Italia), poi le Unità Operative ad elevata specializzazione la cui storia è di ieri e infine la stradale, servizio assunto dopo la seconda guerra mondiale, che offerse le prime manifestazioni di alto addestramento negli anni 50: passato che ormai è nella tradizione e che molto opportunamente è stato ripresentato; un presente in costante divenire tecnico, come quello degli altri due Corpi, e in aderenza al rinnovarsi di esigenze e problemi.

Ogni organismo ha offerto un volto diverso, ma un identico spirito: il servizio al cittadino e allo Stato. Uno spirito identico nella diversità.

Evoluzione e struttura dell'Istituto Prefettizio

Nell'antica determinazione, il prefetto, dal latino praefectus, stava a significare il funzionario preposto, messo a capo e, già nell'età repubblicana, indicava il delegato del magistrato, giacché nel primitivo quadro costituzionale della Roma regia, la magistratura è l'unica, vitalizia, irresponsabile fonte di imperium.

Era già il prefetto il funzionario di gran lunga preminente sugli altri, il praefectus pretorio che traeva la sua origine dall'amministrazione militare; era, cioè, il capo del quartiere generale (praetorium) dell'imperatore, ed in seguito anche con giurisdizione sia in materia penale che civile e con la direzione dell'amministrazione civile imperiale, tanto da assumere, in determinati casi, la figura di vice imperatore. Nella propria evoluzione, il prefetto, da praefectus praetorium, va sempre più assumendo carattere civile, tant'è che ad esso veniva riconosciuto il diritto di emanare ordinanze. Accanto a tale figura si poneva anche il praefectus urbi, con funzioni essenzialmente di polizia, ma con giurisdizione limitata a Roma ed a una cerchia di cento miglia intorno alla città. Altra figura di prefetto, era il praefectus annonae, al quale spettava la cura dell'approvvigionamento della città di Roma. Ed infine il praefectus vigillum, cioè il comandante delle coorte di vigiles nelle regioni di Roma e con compiti di prevenzione e spegnimento di incendi e di guardia notturna. Anch'egli con funzioni prevalenti di polizia.

Ma la figura del prefetto si afferma soprattutto nell'ordinamento provinciale, laddove la circoscrizione più vasta era la prefettura. A capo delle quattro prefetture, in cui era diviso l'impero, stà un praefectus praetorio, con posizione eminente sia nell'amministrazione che nell'ordinamento gerarchico, occupando il primo posto nella classe dei illustres.

Tali presupposti storici ci portano al prefetto nel diritto italiano, al prefetto rappresentante del governo nella provincia e nella cui giurisdizione rappresenta la più alta autorità governativa. Un nesso, quindi, consequenziale, dell'istituto nell'ordinamento amministrativo.

L'istituto del prefetto si istituzio-

nalizza con la legge Comunale e Provinciale che prevede un prefetto in ogni provincia e ne detta le ampie funzioni.

Con l'istituto prefettizio, l'Amministrazione Centrale dello Stato, pur con le istituzioni delle regioni, alle quali sono devoluti i poteri di controllo sugli enti locali, precedentemente esercitati dal prefetto, torna ad unificarsi alla periferia.

Le ragioni storiche che abbiamo innanzi accennate, ci spiegano la speciale collocazione di un tale alto funzionario, "rappresentante del governo" e che assomma in sé stesso poteri concernenti materie di competenza di più diversi ministeri e che a noi non sembra affatto in contrasto con la linea di sviluppo dello stato moderno e per lo stesso funzionamento del nostro sistema democratico.

Indubbiamente l'evolversi della società, gli sviluppi della sua cultura, i più vasti problemi dello stato e dell'amministrazione, la formazione sempre più larga e frequente di centri amministrativi fuori della organizzazione unitaria dello Stato, ha por-

tato ad una ricollocazione dell'istituto prefettizio, in aderenza alle modificazioni della realtà sociale.

L'istituto prefettizio non è più un accentramento di poteri, in quanto il nostro sistema democratico viene garantito dalle autonomie locali, ma è sempre l'espressione del potere centrale, investito di una competenza, se non generale, certamente ampia e varia.

L'istituto prefettizio ha dimostrato, però, notevoli capacità di adattamento ai mutamenti della politica italiana, ed il prefetto, nel nostro ordinamento, non è strumento, ma propulsore, con vigile attenzione, dei problemi connessi alla provincia che presiede, al funzionamento dei vari uffici e servizi ma, giammai, con un potere di supremazia gerarchica. La posizione del prefetto, del nostro prefetto, promana esclusivamente dalle leggi e non già da posizioni personali.

Il prefetto, nel suo complesso, non va inteso come esclusivamente ministero dell'interno, anche se da esso ne dipende, giacché egli deve rispondere alle esigenze di ogni altro ministero ed attuarne le direttive.

Nella nostra impreparazione a trattare di un istituto tanto complesso, riteniamo, però, e ne siamo convinti, che un secolo e più di storia unitaria del nostro paese, abbia collaudata la necessaria e preminente presenza del prefetto con le proprie prerogative ed i propri limiti.

Dr. Aldo Cafasso

Il Dott. Rolando Ricci Prefetto di Roma

Con recente deliberazione del Consiglio dei Ministri il Dottor Rolando RICCI, già Prefetto di Firenze e Commissario di Governo per la Regione "Toscana", è stato nominato Prefetto di Roma, in sostituzione del Dottor Giuseppe Porpora, nominato, a sua volta, come abbiamo già pubblicato su queste pagine, Capo della Polizia.

Il Dottor Rolando RICCI lascia Firenze dopo oltre sette anni di permanenza in detta sede, essendovi giunto il 18 aprile 1977, proveniente da Pisa, a dirigere la cui prefettura era stato a suo tempo destinato dopo una lunga attività al Viminale, dove è particolarmente ricordato per aver ricoperto la carica di Capo della Segreteria dell'allora Capo della Polizia Dottor Angelo VICARI.

Il Dottor Rolando RICCI, nato ad Ancona il 22 luglio 1923, è laureato in scienze politiche ed a Firenze aveva trovato l'ambiente idoneo per coltivare i suoi interessi artistici e culturali, incentivati anche dalla presenza dell'Istituto Universitario Europeo. D'altra parte, Firenze e tutta la Toscana devono essergli grati per l'appassionato e instancabile lavoro da lui svolto in un periodo non certo facile per la sicurezza e la tranquillità della vita cittadina e per la perizia e abilità con cui ha affrontato e risolto i complessi problemi che gli si sono presentati in tutti i campi di sua competenza, con alto senso dello Stato e sempre con equilibrio e signorilità.

Al Dottor Rolando RICCI, con gli auguri più devoti per la sua permanenza romana, rinnoviamo il più sentito ringraziamento dell'A.N.P.S. e, particolarmente, quello dei soci della Sezione di Firenze, per l'affettuosa attenzione e simpatia sempre loro dimostrata.

Incontro con il Prof. Giuseppe Porpora Capo della Polizia



Il 21 giugno il Capo della Polizia, Prof. Giuseppe PORPORA ha ricevuto il Presidente Nazionale, il Vice Presidente Dr. Aldo Cafasso, il Segretario Generale Domenico Lo Tronto, il Generale Giuseppe Maffei già Segretario generale e ora Ispettore ANPS iper il Centro Sud e il Generale Vittorio Camilli, Presidente della Sezione ANPS di Roma.

Conosciamo bene il nuovo Capo della Polizia che, da Prefetto di Roma ci fu sempre largo di comprensione e incitamento e, quindi, quanto ci ha detto non ci ha stupito e ci è apparso del tutto al di fuori del convenzionale. È questo è il fatto nuovo e importante.

Cosa fare per l'Associazione? Egli ha il culto della tradizione, il Sodalizio lo rappresenta e lo esalta agli occhi della Amministrazione. Vuole potenziarlo e galvanizzarlo. Ha, a questo ed altri fini consimili che raggruppa nella espressione generale di "pubbliche relazioni" un ufficio apposito diretto dal Vice Prefetto Dr. Del Mese, (già suo capo della Segreteria alla Prefettura di Roma, Col. Dr. Del

Mese abbiamo avuto, poi, un lungo scambio di idee al termine della visita).

Il Presidente Nazionale ha chiarito che: la base, come Soci Ordinari, tira bene ma che se la autorità locali della Amministrazione avessero la sensazione precisa che il centro "tiene" alla Associazione e se ne interessa in modo concreto si potrebbero realizzare risultati superiori a quelli sinora raggiunti.

Chiaro che anche noi dobbiamo fare la nostra parte e mantenere e incrementare con dette Autorità stretti rapporti migliorandoli ove siano deficitari.

Il Presidente Nazionale ha poi chiarito, sempre come conseguenza di quanto innanzi, che bisogna fermare il calo dei Soci Sostenitori che malgrado l'assoluta modestia della quota trova spinta nella presenza sindacale (anche se la differenza tra i due organismi si va, alla luce dell'esercizio, sempre più delineando) e anche dall'interesse dei Reparti nell'incrementare adesioni e rinnovi (ricordo che l'iscrizione diretta, presso le Sezioni, si è finora realizzata solo in alcune sedi di piccola e

media grandezza e, di massima, non può ancora sostituire l'azione dei Reparti, per quanto limitata.

Il Capo ha recepito questi concetti, anche perché gli è ben chiaro il fatto, dal Presidente sottolineato che quanto si realizza e si realizzerà, in ogni settore e direzione dipende dal sostegno attivo e concreto delle Autorità locali e sul piano pratico e logistico, dei Reparti della Polizia di Stato.

Si è voluto dettagliare la visita perché l'impressione e la speranza che suscita sono del tutto nuove e inusitate nei confronti di altre precedenti in questi ultimi otto anni (che sono quelli della attuale Presidenza) e rivelano nel Capo una mentalità molto tesa al recupero dei valori storici tradizionali e morali della Polizia. Non per nulla egli è figlio di un Maresciallo di P.S. caduto in servizio e, quando pochi giorni dopo l'insediamento, primo tra i Capi della Polizia sino ad allora, volle rendere omaggio al Milite Ignoto, volle vicino al Sacello, il nostro Medagliere.

Quanto sopra è il contenuto integrale di una circolare inviata a tutti i Presidenti di Sezione.

Pellegrinaggio ad El Alamein

La Sezione Combattenti e Reduci "Ponte Regola Trastevere" di Roma, d'intesa con l'ARCEI, promuove un pellegrinaggio al Sacrario dei Caduti di El Alamein, particolarmente in favore degli ex Combattenti e Reduci, e loro familiari.

Il viaggio si svolgerà in nave con partenza da Venezia il 29 settembre e si concluderà a Venezia il 13 ottobre 1984. Esso prevede visite anche a Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, Efeso, Atene, Olimpia, nonché alle Isole di Creta, Cipro, Rodi e Patmos, e a Dubrovnik (Ragusa).

Il giorno 4 ottobre verrà deposta una corona di alloro all'altare della cappella del Sacrario dei Caduti Italiani di El Alamein, ed è prevista anche una visita ai Sacrari Tedesco e Alleato, a breve distanza.

Chi desidera conoscere il programma dettagliato può rivolgersi alla Segreteria Pellegrinaggi, c/o ARCEI, Via Sicilia, 154 - 00187 ROMA - Tel. 46.49.41-47.56.194.

Il Socio Alberto PERUTTO, Presidente la Sezione di Venezia, è stato insignito della Medaglia d'Oro al Merito di Lungo Comando.

Il Parlamento ha fatto il suo dovere

Registriamo ogni tanto che lo Stato e le forze politiche riscoprono il senso del dovere nei confronti di coloro che allo Stato, alle forze politiche, a tutta la collettività nazionale, "servendo" da carabinieri, da militare delle Forze Armate, da agente delle Forze dell'Ordine, da magistrato e comunque da dipendente della pubblica amministrazione, ha dato il meglio di sé, il bene più prezioso: la salute, l'integrità fisica perduta per sempre.

Le "disattenzioni", le umiliazioni e frustrazioni più volte inflitte ai mutilati ed invalidi per servizio, specie negli ultimi anni, avevano ingenerato nei loro animi un tale pessimismo furente che ne veniva compromessa la credibilità delle "buone intenzioni" dei politici verso chi chiedeva non "privilegi" su una pensione risarcitoria di gravi menomazioni contratte a difesa delle istituzioni democratiche, ma il riconoscimento di un sacrosanto diritto.

I defatiganti, ingiustificabili rinvii registrati ripetutamente nelle commissioni parlamentari della 8ª legislatura apparivano secchi rifiuti ai mutilati ed invalidi per servizio; i quali si sentivano trattati da "queruli accattoni", da questuanti abituarini" o, nella migliore delle ipotesi, come cittadini che, divenuti inservibili, "improduttivi" (e non temibili perché abituati a rispettare le leggi e i legislatori), potevano essere messi tranquillamente nel dimenticatoio, condannati ad assaporare una seconda sofferenza, quella morale, certo più amara se non più atroce di quella fisica.

Non esagero. Io raccoglievo da ogni parte d'Italia le voci indignate degli associati e so bene quale e quanta fosse la loro sfiducia per molti rappresentanti del popolo, le loro poco lusinghiere congetture. Ciò era giustificabile, poiché il traccheggio delle loro aspettative calpesta, con i loro diritti umani, le basi deontologiche della Carta Costituzionale. Tutti quei rinvii, infatti, significavano scarsa volontà politica; e i molti addotti, come la carenza di copertura finanziaria, suonavano come pretesti tortuosi per eludere le giuste aspirazioni della categoria.

Oggi, finalmente, possiamo rallegrarci poiché il parlamento con il suo voto (16 marzo u.s. Camera e 12 aprile u.s. Sena-

La G.U. del 25 giugno n. 173 riporta il bando di concorso per l'ammissione di 90 allievi aspiranti commissari della Polizia di Stato al 1° corso quadriennale presso l'Istituto Superiore di polizia per l'anno 1984-85.

Titolo di studio scuola media superiore (quinquennale), limiti di età 18 anni compiuti 21 non superati; 30 per gli appartenenti ai ruoli di polizia in servizio.

Termine perentorio di gg. 30 dalla data.

La G.U. del 16 luglio 1984 recherà la comunicazione del giorno ora e sede ove i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.

In data 20 luglio 1984 verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale due Bandi di Concorso rispettivamente a 90 posti per Vice Commissario in prova ed a 1000 posti per allievo agente nella Polizia di Stato.

to), ha dato testimonianza del suo non dimenticato debito verso i mutilati ed invalidi per servizio risolvendo rapidamente, in sede legislativa, un problema di giustizia morale e sociale.

Forse oggi molti di noi sentiranno di non essersi sacrificati invano, ma anzi di essere fieri delle nostre gravi e permanenti minorazioni riportate al servizio della Patria a scudo fedele dello Stato.

Oggi possiamo lodare e ringraziare,

senza riserve, tutti i parlamentari di questa 9ª legislatura, e in particolare quelli tra loro che furono e sono "protagonisti" di questa vicenda, i cui nomi, citati negli ultimi due numeri del nostro periodico, saranno incisi nella memoria di tutti i nostri centocinquantamila mutilati ed invalidi per servizio.

**Matteo Varanese
Presidente della U.N.M.S.**

Rimborso dell'I.R.P.E.F. sulle liquidazioni

Una recente pronuncia della Corte Costituzionale ha asserito la non costituzionalità dello I.R.P.E.F. sulla indennità di buonuscita attesa la sua natura. Il problema non potrà essere risolto che con un provvedimento legislativo, che è stato già preannunciato dal Ministro delle Finanze, prima che la sentenza della Corte sia emessa.

Comunque a prescindere dai particolari è opportuno che i singoli interessati (e lo siamo tutti) producano con sollecitudine una istanza di rimborso dell'I.R.P.E.F. trattenuta sulla liquidazione alla competente Intendenza di Finanza.

In caso di risposta negativa, o, come più probabile, di silenzio rifiuto, trascorsi novanta giorni, sulla traccia dell'istanza dovrà essere prodotto ricorso alla Commissione Tributaria di 1° grado avverso il diniego, espresso o tacito che sia, del rimborso.

Perequazione delle pensioni

Dal Presidente la Sezione di Trento, Antonio Zivoli, ci giunge notizia di tre risposte pervenutegli in ordine al cammino del disegno di legge sulla perequazione il Governo, dopo averlo approvato il 23 maggio, ha, come è noto, trasmesso al Parlamento.

L'On. Pietro Longo conferma il suo interessamento sul seguito (interessamento che rivendica di antica data) e sul carattere di urgenza che, per suggerimento del Governo, lo accompagnerà.

L'On. Valerio Zanone conferma tutto l'interessamento perché il provvedimento divenga rapidamente operante.

L'On. Franco Foschi conferma la richiesta, per lo stesso, della prece-duta di urgenza.

Analoga lettera ha inviato al nostro socio Gr. Uff. Pasquale Patania V. Presidente la Sezione di Alessandria, On. Flaminio Piccoli, Presidente la D.C.

TRIESTE: giuramento allievi agenti dell'88° Corso di Istruzione

Il 14 giugno 445 allievi dell'88° Corso di Istruzione della Scuola di Trieste hanno prestato giuramento dinanzi alla Bandiera della Polizia di Stato.

Rassegnatore il Capo della Polizia prefetto prof. Giuseppe PORPORA, accompagnato dal Direttore della Scuola.

Sono intervenute le massime autorità civili, militari e religiose, locali e

regionali, nonché una rappresentanza della Sezione "Aliano Bracci" dell'A.N.P.S. con bandiera. Una elevata allocuzione ha pronunciato il Direttore della Scuola Questore Franco Greco.

Nel corso della cerimonia, presente la Bandiera della Polizia di Stato, è stata letta da un allievo la "Preghiera per la Patria".

Erano presenti numerosi familiari degli allievi.

ha avuto, quindi, luogo la premiazione di quanti distinti nelle varie attività durante il corso e dei primi classificati nella gara di tiro con la pistola.



TRIESTE - 14/6 - Giuramento degli Allievi Agenti dell'88° corso: il Capo della Polizia Professore Giuseppe Porpora passa in rassegna la rappresentanza della Sezione ANPS "Aliano Bracci" di Trieste.



TRIESTE - 14/6 - Giuramento degli Allievi Agenti dell'88° corso: lo schieramento

Certezza del diritto: fondamento di libertà

Oggi, con sempre più vivace ed incisiva dialettica, nella mutazione e nel continuo succedersi delle norme legislative e regolamentari, si pone l'esigenza della certezza del diritto, base e garanzia di libertà del cittadino.

Il principio in sé non è stato mai contestato, ma, nella tumultuosa vita dell'odierna società con i suoi drammatici episodi, il problema della certezza del diritto si pone con maggiori urgenze drammatiche.

La imponenza della legislazione con miriadi di leggi, la tendenza a chiedere l'intervento del legislatore, le diffamazioni pronunciate della magistratura, il continuo accavallarsi di riforme parziali creano una certa incertezza nell'interpretazione e quindi applicazione della legge e di conseguenza un disorientamento nel cittadino che, con ansia, attende alla ricerca di un assetto rispondente all'evolversi della vita sociale.

Il praetor dell'antica Roma, nell'ius dicendi, si poneva interprete evolutivo della legge, talché non vi fosse mai contrasto tra rigorosa applicazione della legge e giustizia sostanziale.

Ma, nel nostro diritto non è ammessa una interpretazione analogica della norma, per cui, certamente o presumibilmente, può darsi il caso che l'interpretazione autentica possa rivelarsi superata se non addirittura ingiusta in relazione al caso concreto sottoposto al vaglio del giudice. Ed è perciò che, a torto od a ragione, si riterrebbe che l'applicazione rigida della legge sia una soluzione a volte ingiusta se non addirittura iniqua.

Ma "nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente previsto come reato dalla legge, né con pene che non siano da essa stabilite". È il principio del nullum crimen sine lege, accolto dalla maggior parte delle moderne legislazioni; principio di legge fissa, unica regolatrice dei diritti e delle pene e che costituisce un caposaldo della ideologia dello Stato di diritto.

L'interpretazione autentica della legge è, perciò, la base di ogni certezza del diritto e, nella normativa classica, ha costituito un punto specifico ed inattacca-

bile, nella concezione strettamente legale ha, poi, costituito un metodo deduttivo, logico, superiore a qualsiasi volontà individuale.

Di converso, si osserva, sia pure dialetticamente, la problematica se il diritto, così concepito, non sarebbe irrigidito in uno sterile schema di una norma scritta in altri tempi e per altri scopi da non giustificare la sua esistenza in un tempo in cui nuove idealità, nuove aspirazioni, nuovi bisogni irrompono dalla proteiforme realtà sociale in continuo divenire.

Ma la inderogabile esigenza della certezza del diritto deve porre il giudice di fronte alla legge, giacché egli è chiamato, nella potestà che gli deriva, ad applicarla secondo criteri al caso concreto sottoposto al suo giudizio, senza ipotizzare vuoti o lacune di diritto, come fatti naturali; senza ritenere che il legislatore sarebbe stato incapace a provvedere i casi della vita sociale ed a prevenire quelli contingenti alla continua evoluzione storica.

Ed, infatti, se il legislatore non poteva prevedere l'incalzante fenomeno del terrorismo, del pentimento, e l'evoluzione della nuova mafia o camorra, egli stesso legislatore è intervenuto con opportune leggi che, nel confermare la certezza del diritto, hanno escluso od evitato ipotetici arbitri e soggettivismi, giacché una libera interpretazione della legge per adattare la norma al caso concreto, avrebbe insidiata la libertà del cittadino, avrebbe insidiato il rapporto tra singolo e collettività, avrebbe insidiata l'eticità del diritto.

La certezza del diritto non è un mito, ma un valore assoluto e preminente, è un elemento intrinseco del diritto, talché il cittadino nella sfera della propria libertà, possa considerare le conseguenze del proprio comportamento sia nei confronti del potere statale, sia nei confronti degli altri cittadini.

La certezza del diritto garantisce la pacifica convivenza dei popoli liberi, perché si pone come limite invalicabile al potere e come sicurezza che la volontà della legge, palese e certa, non possa essere sostituita da libere e soggettive valutazioni che annullerebbero il principio di eguaglianza dei cittadini, ove l'interpretazione della legge o l'applicazione di essa risultasse mutevole in conseguenza di orientamenti, di ideologie o di carattere delle persone chiamate ad applicarle.

La certezza del diritto trova il più ampio riscontro nella dichiarazione dei diritti dell'uomo e segna un momento di altissima importanza storica, quale ideale a cui bisogna sempre tendere a garanzia della libertà e per l'affermazione della giustizia.

La certezza del diritto e la giustizia penale debbono incontrarsi per dare luogo ad un processo di sintesi, giammai legato ad interpretazioni od a elementi extralegali.

Aldo Cafasso

SOCI CHE SI FANNO ONORE

Il Nostro Socio Sostenitore DETTORI Giovanni, Sovrintendente della Polizia di Stato, è un affermato pittore e scultore, Accademico Internazionale, Vice Presidente del Gruppo Artisti "Città di Imperia", nonché Sovrintendente della GALLERIA "BELLE ARTI" di POMPEI, ove venne insignito da quel Consiglio comunale, dell'ambito "SIGILLO D'ORO" della città.

Dal 1955 vive e lavora a Imperia, ed ha conseguito il Diploma presso l'ISTITUTO INTERNAZIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA di Milano, sotto l'alta guida dei professori spagnoli LIEBORA e RAMON, superando brillantemente gli esami di fine corso, con la migliore votazione.

Indichiamo, qui di seguito, i titoli Accademici ed i più importanti premi meritati dal nostro Socio:

- Gran Croce d'Oro di "Barone" delle Arti - Ass. Universale A. Magno 1983.

- Cavaliere della Legione Internazionale delle Arti, Accademia Universale "A. Magno" 1984.

- Membro d'Onore a Vita, con il titolo di MAESTRO D'ARTE e medaglia d'Oro Accademia Universale d'Arte "A. Magno" 1983.

- Accademico dell'Accademia Internazionale "San Marco" di Napoli. Benemerito dell'Accademia Toscana "Il Machiavello" di Firenze, dell'Accademia "G. Marconi" di Roma, dell'Accademia "Homo Electus Ducati Extensis" di Ferrara, dell'Accademia "Tiberina" di Roma, con iscrizione all'Album della Unione della Legion d'Oro, dell'Accademia Universale de "I 500" di Roma.

- Di Arte Italiana per il Mondo.

Ha meritato i seguenti ambiti premi:

- 1° premio Coppa d'Argento Accademia Internazionale "San Marco" 1974.

- Premio "RAGIO D'ORO" - Edizione 1978 a Parigi.

- Medaglia d'Argento Ass.ne Pro San Leo - Montefeltro 1979.

- Oscar Internazionale 1974 Sezione Internazionale Arte e Cultura dell'Arte di Milano.

- 1° premio XI Festival Internazionale Arte, Cultura, Sport - Lugano 1976.

- 2° premio Coppa d'Argento 1979 "Città di Milano".

- 2° premio Accademia Internazionale "San Marco" - Alessandria 1975.

- 2° premio "Coppa" Centro Artistico Culturale Ligure 1975.

- 2° premio de "Il Quadrifoglio d'Oro" Arma di Taggia 1975.

- Medaglia d'Argento 2° Concorso Mostra Internazionale Pittura-Cultura e Grafica di Napoli 1974.

Alcuni giudizi sul Nostro Socio DETTORI.

GIOVANNI DETTORI



IL TRAMONTO DOPO IL TEMPORALE
Dipinto 100x80 pubblicato sulla Enciclopedia
Mondiale "Artisti Contemporanei" - Editore
Prof.re Franco Traldi di Bologna.

La pittura di Dettori è sublime nel colore, il tocco delicato del pennello esprime la sensibilità dell'artista. Vedo nella pittura di Dettori una grande passione per l'arte pittorica, di voler esprimere nel modo più genuino e semplice, ottenendo dal profondo dell'animo quella serenità di cui c'è tanto bisogno specialmente nei nostri giorni - 1972 - prof. F. Ugo Serafini, Pittore Accademico.

Le opere di Gianni Dettori hanno una espressione di fresco racconto nel quale si riflettono stati d'animo e sentimenti di uno spirito contemplativo, volto ad esaltare la bellezza della natura. Sinceri e riposanti, sono i suoi dipinti, portano un soffio di semplicità e di serenità, con una stilistica personale sia nei paesaggi, nei fiori e nelle nature morte. Senza contare la fantasia meravigliosa di questo pittore quando vaga nello spazio, cercando qualcosa nel cosmico tra i pianeti - 1973 - Prof. Archimede Macciocco, Pittore Accademico Tiberino.

La sezione dell'ANPS di Imperia, è orgogliosa di annoverare fra i suoi Associati il bravissimo Gianni Dettori e l'altro bravo pittore Socio Badano rag. Pietro.



Incontro a Vienna

Wien 19-1-1984

Amicizia, una parola antica che sempre rassicura e sempre fa nascere vivide immagini lungo il tempo che scorre: giochi di ragazzi, colleghi di lavoro, compagni d'armi. Cose passate; ma noi che siamo vivi qui ed ora, dobbiamo sentire l'amicizia destinata ad esistere in eterno in questa nostra Associazione che rappresenta un'occasione d'incontro fra tanti per rinsaldare rapporti preesistenti e per allacciarne di nuovi.

È con questo spirito che la "Vereinigung der Bundeskriminalbeamten Österreichs" (Associazione della Polizia Criminale d'Austria), che più volte abbiamo avuto modo di incontrare, ha voluto invitarci a partecipare al Loro "Ball der Bundeskriminalbeamten", ballo annuale in occasione del Carnevale.

Hanno avuto il piacere di prendervi parte per la Sezione dell'ANPS di Trieste, il Presidente Guido DIODATO, i Soci Marino DELLAVETTA Liana DELLAVETTA e Raffaella RUSSO, e per la Sezione dell'ANPS di Udine, il Presidente Adone CECUTTI, i Soci Colonnello della P.S. Massimo DAL-ASTA con la gentile Signora e l'Agente della P.S. Marco MORO.

Vienna e la musica sono indissolubilmente legate da sempre, nei caffè-concerto, nelle folcloristiche feste campestri di primavera, nei non dimenticati balli di corte, nelle birrerie, nell'ormai tradizionale concerto di capodanno, che viene teletrasmesso anche in Italia.

Questa manifestazione è stata organizzata il 19 gennaio 1984 nella Sofiensalen (terza per grandezza tra quelle esistenti a Vienna) nei cui foyer siamo stati accolti

dal Presidente Nazionale Colonnello Dott. Kurt SCHWARTLING alle ore 20 per un aperitivo con Autorità alle quali abbiamo avuto il piacere e l'onore di essere presentati e con le quali più tardi abbiamo cenato. Erano presenti tra gli altri il Dott. Robert DANZINGER Direttore Generale della Polizia dell'Austria, Dott. Karl REIDINGER Presidente della Polizia di Vienna, Hofrat Dott. Ferdinand REISEL Direttore Generale della Kriminalbeamten, Ministerialrat Dott. Weiss KIRLNMER, Dott. Robert KÖLK Direttore Generale dell'Interpol ed il Colonnello Dott. Ernest SPRUNG Presidente Onorario e fondatore della Vereinigung der Bundeskriminalbeamten.

All'apertura del ballo il Presidente della Polizia di Vienna Karl REIDIN-

GER nel discorso ufficiale, rivolto agli oltre 2.000 (duemila) convenuti, ci ha ringraziato della partecipazione.

La sala è stata meravigliosamente addobbata dall'Associazione dei Giardinieri di Vienna e vi hanno suonato per tutta la serata, anzi la notte, perché la festa è finita alle cinque del mattino, due orchestre che si sono alternate suonando sia valzer e ballabili tradizionali, sia musiche moderne, una, la più numerosa, era composta esclusivamente di appartenenti al Corpo di Polizia ed è conosciuta ed apprezzata in tutta l'Austria.

Le danze sono state aperte dal ballo delle debuttanti, tutte ondegianti ed eteree in una nuvola di pizzi e di seta bianca.

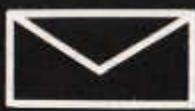
Tutto è stato molto "gemütlich" cioè accogliente, il Colonnello Dott. Josef STEINHAUSL, Vice Presidente della Vereinigung der Bundeskriminalbeamten ed il Primo Ispettore Walter KÖLNBERGER si sono dati il cambio per esserci vicini nei due giorni di permanenza, dall'arrivo alla stazione, all'ospitalità negli appartamenti della Polizia, ai pasti consumati insieme, malgrado i molteplici impegni organizzativi e di servizio.

A questi cortesi anfitrioni, alla Gentile Signora Ingrid GERMADNIK, al Dott. Ferdinand GERMADNIK Redattore di "Der Kriminalbeamten" Offizielles Organ der Vereinigung der Bundeskriminalbeamten Österreichs ed alla Gentile Signora Antonia GRUBER è stato unanime piacere offrire una cena di "arrivederci" a Grinzing in un locale caratteristico tornando poi a Vienna con il tram.

Modesto segno, a ricordo di questo felice incontro, il libro "Trieste nelle sue stampe" (stampe d'epoca) ed un assaggio di vini regionali scelti consegnati alla Presidenza della Vereinigung presso la Loro Sede.

Un vivissimo ringraziamento a questi Colleghi d'oltralpe per la testimonianza di amicizia che ci hanno offerto invitandoci a Vienna ed un caloroso plauso per la meravigliosa organizzazione di questo ballo.

Lettere al direttore



Caro Generale,

anzitutto La ringrazio della Sua gentile risposta e soprattutto della cortesia e comprensione.

La stima che ho sempre nutrito per Lei, (ed il fatto che non condivida invero tutti i punti della Sua risposta) mi portano a fare le seguenti "riflessioni".

L'attuale criterio legislativo per la determinazione del trattamento pensionistico non si basa più, dal 1973, in un rapporto fisso in percentuale fra stipendio e pensione, bensì in un ricorso ad

indici statistici, dai quali estrarre la misura degli aumenti periodici da apportare alle pensioni. La scelta del secondo metodo, che in teoria potrebbe sembrare accettabile, non è stata legislativamente suffragata dalla indicazione di elementi oggettivi rigorosamente predeterminati, dai quali ricavare giusti criteri di determinazione per la misura dell'incremento, sicché, lasciato il compito al Governo (ed alle organizzazioni sindacali) ha determinato le cosiddette "pensioni d'annata. La legge che avrebbe dovuto, migliorandolo, sostituire il vecchio metodo è stata

così in pratica annullata ad eccezione dell'entrate previste per la sua copertura finanziaria che sono rimaste inalterate: **che fare?**

A parola tutti ci danno ragione; ma immediatamente tirano fuori il solito ritornello: difficoltà di bilancio non consentono una definitiva e rapida soluzione del problema, occorre procedere a piccoli passi. Quando poi questi piccoli passi restano fermi per circa dieci anni è chiaro che non si vuole risolvere il problema: **che fare?**

Esaminiamo quali mezzi possiamo usare per sostenere i nostri sacrosanti diritti.

- 1) Pubblica opinione.
- 2) Scioperi o comportamenti simili quali cortei sit/in ecc.
- 3) Vie legali.
- 4) Voto elettorale.

È mia opinione che possiamo fare scarso affidamento sulla prima ipotesi. La nostra indole è generalmente incoostante, ma soprattutto ci mancherebbe il continuo appoggio di una campagna di stampa che la alimenti di continuo (anche se è vero che in questi ultimi tempi qualche giornale ci ha appoggiato). Per quanto riguarda sciopero (ed affini!), a prima vista sembra da escluderne la possibilità. Il recente caso della astensione di insegnanti (naturalmente di sindacati autonomi) in servizio a favore dei loro parigrado in quiescenza, mi ha fatto ricredere su tale possibilità; specie tenendo conto della recente conclamata volontà di esponenti dei sindacati della Polizia di Stato a farsi carico dei nostri problemi (che in definitiva sono anche i loro). Ritengo sia opportuna (senza per questo voler dare suggerimenti superflui,) una maggiore presa di contatto con le predette organizzazioni sindacali in modo, di comune accordo, da intraprendere azioni unitarie.

Molto interessante è l'esame del terzo punto: seguire le vie legali. Mi rivolgo ad un esperto conoscitore del "diritto"; ponendo il seguente quesito. Considerato che l'attuale situazione (di sperequazione) è certamente anticostituzionale, e che appare perfino superfluo il ricorso alla Corte Competente (in tal senso sono stati motivati ricorsi alla Corte dei Conti), è possibile che non possiamo ottenere il riconoscimento dei nostri diritti?

Se vi sono riusciti i magistrati perché non possiamo farlo noi?

Non è possibile costituire un apposito Organo di studio delle varie possibilità d'accordo con le altre Associazioni (anche dei Carabinieri) consultando i migliori giuristi del settore? Sono convinto che il reperimento delle somme necessarie, dopo averne chiarito i motivi, sarebbe molto agevole.

Passerà indubbiamente del tempo; vuol dire che ne godranno i nostri figli; sta di fatto che il reagire è sinonimo di vitalità e contribuisce a mantenerci giovani.

Il quarto ed ultimo punto, il voto elet-

torale, è, od almeno lo penso, quello di più immediata efficacia (a condizione ovviamente della nostra unità). Indubbiamente il voto elettorale è un diritto-dovere civico di fondamentale importanza; è il mezzo che la democrazia ci offre per concorrere a determinare gli indirizzi politici del nostro Paese, ed in definitiva del destino nostro e dei nostri figli.

Ma che cosa ci rimane da fare allorché quegli uomini che abbiamo contribuito ad eleggere in Parlamento ed a formare il Governo disattendono, proprio nei nostri confronti, quei principi di equità e di giustizia che sono alla base del nostro Ordinamento Giuridico?

Quegli uomini che vediamo soddisfare prontamente le richieste (del resto giuste) sostenute da scioperi o manifestazioni di piazza, e che sono invece così sensibili alle difficoltà di bilancio nei nostri confronti? (indubbiamente perché ci considerano politicamente deboli). Quegli uomini che, malgrado i maggiori introiti previdenziali per una giusta "perequazione" rimasti inalterati, hanno di fatto resa nulla la "perequazione, con indici di incremento che è meglio non menzionare?

In questo caso il voto elettorale non è forse un diritto-dovere che abbiamo nei confronti delle nostre famiglie e di noi stessi per l'attuazione di principi di giustizia ai quali abbiamo ispirato tutta la nostra vita? (Lei sa che non è retorica).

Resto quindi dell'idea che è un argomento da approfondire e da discutere e livello, direi, assembleare (non certamente per volere fare politica, come qualcuno vuole credere,) ma per trovarci finalmente uniti.

Concludo questa mia lunga (e tediosa) lettera pregandoLa di perdonare un suo vecchio subordinato per queste "riflessioni".

Non mi azzardo nemmeno a chiederLe di pubblicarle; non Le nascondo però che ne sarei lieto.

Con immutabile affettuosa stima.

Arcangelo Scarvaglieri

* * *

Gentile Generale!

Affetto da aneurisma alla gamba destra ed amputazione della sinistra, sento il dovere citare la Sezione di Firenze per la costante assistenza datami, superando ogni ostacolo burocratico che il caso richiedeva.

Rinnovo un grazie di cuore all'amico Minigrilli ed auguro a Fiamme Oro lunga vita (che in parte lo si deve a Lei).

Distinti saluti.

Amilcare Scortecchi

Lo scrivente si permette di far tenere copia del ricorso inviato al Sig. Ministro dell'Interno, per la mancata estensione dei benefici economici contrattuali al personale posto in quiescenza negli anni 1982-83.

Fa altresì presente che, entro il corrente mese, analogo ricorso - per espresso desiderio di un gruppo di pensionati della P.d.S. e Carabinieri, cessato dal servizio negli anni 1982-83 -, verrà inviato alla competente Procura Generale presso la Corte dei Conti.

Nel ringraziare per quanto sarà o potrà essere fatto, porge distinti saluti.

Il Socio Ordinario della Sezione ANPS di Pordenone Giuseppe Sandrin

Signor Sandrin,

putroppo il caso della vostra categoria, cioè di personale posto in quiescenza negli anni 1982-83 è emblematico del costume e del sistema. Mano a mano che il tempo procede chi rimane indietro è, per ciò solo, penalizzato.

Noi non conosciamo i motivi giuridici della Vostra esclusione da benefici toccati ai congedati posteriormente, (come ignoriamo quelli che per i pensionati più anziani, diciamo dal 78 all'indietro, hanno creato una giungla di differenziazione e ingiustizie) ma vediamo dai continui richiami alla Costituzione, alla legge di riforma e ad altre specifiche che il vostro reclamo ha fondamento. Ignoriamo anche cosa sia avvenuto al tavolo della trattativa contrattuale e come i sindacati abbiano potuto accettare l'esclusione. Se questa ha dei fondamenti, questi avrebbero dovuto essere resi noti.

Pendenti il ricorso gerarchico al Ministro dell'Interno e quello, annunciato alla procura Generale della Corte dei Conti, l'unico aiuto che possiamo darvi è la pubblicazione della lettera e di questa risposta.

Costituende Sezioni ANPS

PRATO

Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 29 giugno u.s., ha nominato il Maresciallo Scelto di P.S. (c) Armando D'ORSI Commissario per la costituzione della Sezione ANPS di Prato a mente dell'art. 24 dello Statuto.

PERUGIA

Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 29 giugno u.s., ha nominato il Maresciallo Scelto di P.S. (c) Antonio SESTITO Commissario per la costituzione della Sezione ANPS di Perugia a mente dell'art. 24 dello Statuto.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

INVESTIMENTI ENEL NEL 1983

Nel 1983 l'ENEL ha effettuato investimenti per 4.311 miliardi,

una cifra che rappresenta:
il 19% del totale
degli investimenti
dell'intero settore
industriale nazionale

e il 52% degli investimenti
industriali delle imprese
pubbliche ed
a partecipazione statale.



Per il periodo 1983-1988 l'ENEL ha in programma investimenti per 52.612 miliardi di lire (moneta costante 1983).

OFFERTE

Amante Fortunato	Tropea	L. 10.000
Vetrugno Fiore	Roma	L. 15.000
Pogolotti Lorenzo	Torino	L. 25.000
Sassi Severino	San Severo	L. 500
Buselli Dante	M. di Camp.	L. 25.000
Fossati Bellani		
Gina Vittorio	Milano	L. 25.000
Spinosa Marino	Milano	L. 10.000
Minacapelli Gaetano	Milano	L. 25.000
Canessa Mario	Livorno	L. 10.000
Di Palma A. Ettore	Foggia	L. 5.500
Meneghin Celeste	Treviso	L. 500
Sezione A.N.P.S.	Vicenza	L. 500
Spagnolo Luigi	Venezia	L. 5.500
Sezione A.N.P.S.	Terni	L. 25.000

Attività C.R.I.P.P. Veneto

Il 22 maggio scorso al Teatro "Antoniano" di Padova, alcune centinaia d'iscritti al locale Sindacato Naz. Autonomo Lavoratori Scuola (S.N.A.L.S.) si sono riuniti in assemblea per manifestare, nelle ultime due ore di lezione, in favore dei colleghi pensionati d'annata e trattare, con l'occasione, altri problemi specifici della Scuola.

Cortesemente invitato dal Segretario Prov.le Prof. Menegatti che ha introdotto la discussione sulle varie questioni poste all'O.d.G. (prima delle quali la perequazione delle pensioni d'annata), il Presi-

dente Totti ha preso la parola e, dopo aver calorosamente ringraziato i presenti - quasi tutti in attività di servizio - per avere, tra i primi in Italia, manifestato in favore e per conto dei colleghi in quiete, si è soffermato particolarmente sui problemi perequativi.

Hanno partecipato alla manifestazione anche alcune decine d'iscritti all'ANPS ed alcuni esponenti del locale C.R.I.P.P., accolti con simpatia dai colleghi dello S.N.A.L.S.

Era presente il Direttore Prov.le del tesoro, Dr. Di Benedetto, che dopo aver illustrato gli aspetti tecnici della questione delle pensioni d'annata, ha pienamente condiviso le conclusioni, e le preoccupazioni, dello scrivente.

VITA DELLE SEZIONI

PADOVA

Il 31 maggio u.s., 54 Soci e familiari della Sezione di Padova si sono recati in gita in Friuli, con un confortevole pullman gran turismo, accompagnati da un'esperta guida che ha illustrato le caratteristiche storiche e geografiche delle località visitate.

Prima tappa è stata Cividale del Friuli, vero gioiello architettonico, storica capitale del Ducato del Friuli e, prima ancora, in epoca romana, località prescelta da Giulio Cesare per il soggiorno invernale, in posizione strategica, delle proprie legioni.

In particolare, sono stati visitati il Museo Archeologico, il Duomo ed il Tempietto Longobardo, sempre avvalendosi del commento efficace e perfettamente comprensibile del professore di storia che fungeva da guida.

All'ora del pranzo, i gitanti si sono recati a Pagnacco, nelle vicinanze di Udine, in un caratteristico ristorante friulano "Al Ciavedal" il cui proprietario, essendo parente di un Socio, ha praticato un prezzo specialissimo per un pranzo a dir poco sontuoso.

Nel pomeriggio, dopo una breve sosta a Risano (UD) per visitare una grande azienda enologica produttrice dei rinomati vini friulani, i gitanti si sono recati a Palmanova, la città fortezza a forma di stella a nove punte, ancor oggi rinchiusa nella triplice cinta di mura, di cui hanno visitato e percorso a piedi, con una guida del Museo Storico, le formidabili fortificazioni, famose in tutta Europa, assolutamente imprevedibili all'epoca della Serenissima Repubblica di Venezia, che hanno difeso per due secoli dalla minaccia dei Turchi, i quali mai osarono avvicinarsi.

I gitanti sono rientrati a Padova a tarda sera, soddisfattissimi dal lato gastronomico ed ancor più da quello culturale.

PADOVA

Il 2 giugno, i Presidenti e V. Presidenti (o loro rappresentanti) delle Sezioni ANPS del Triveneto si sono riuniti a Padova, su invito del Presidente della locale Sezione, per esaminare congiuntamente le questioni di maggiore attualità riguardanti l'Associazione, con particolare attenzione alle modifiche statutarie discusse nell'Assemblea Generale del 25 marzo u.s., con il laborioso seguito che n'è derivato, e per parlare insieme della situazione creatasi, in materia di perequazione delle pensioni, dopo l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri del 23 maggio scorso, del d.d.l. Gaspari, immediatamente e duramente contestato dalle parti sociali, soprattutto dalla CGIL.



La predetta riunione, si è svolta in un clima di grande cordialità ed amicizia, nel confortevole Circolo Ufficiali del 2° Reparto Celere, al termine dei lavori, il Comandante del 2° Reparto Celere Ten. Col. CERNETIG Socio Benemerito della Sezione, ha offerto ai convenuti un vermut d'onore e quindi, passando all'aperto, li ha fatti assistere ad un saggio di abilità motoristica e di addestramento professionale degli Allievi Agenti ausiliari in servizio di leva a Padova, facendo loro compiere esercitazioni anti rapina, inseguimento e cattura di banditi armati e motorizzati, il tutto a mezzo di tre velocissime "Pantere" che hanno letteralmente strabiliato i presenti.

Alle ore 13, sempre al Circolo Ufficiali, la Sezione di Padova ha invitato i colleghi delle altre Sezioni ad una colazione di lavoro, sempre al Circolo Ufficiali, alla quale hanno partecipato il Gen. LESO, Ispettore 3° Zona Polizia di Stato, il Ten. Col. CERNETIG, Comandante del 2° Reparto Celere, alcuni componenti del Consiglio Direttivo della Sezione di Padova e due giovani Ufficiali dell'Esercito che collaborano con quelli del Celere all'istruzione dei giovani Agenti ausiliari in servizio di leva.



BASSANO DEL GRAPPA

PRANZO SOCIALE

Il 19 maggio, un centinaio di Soci, e loro familiari, si sono riuniti nel consueto ristorante Valsugana, che è uno tra i più rinomati e caratteristici locali dell'omonima Valle, per un pranzo sociale o meglio, per dirla alla bassanese, per una "sparaciata", preparata dall'eccezionale cuoco del ristorante.

Infatti, tutto il "menu" era composto di piatti a base dei famosi asparagi bassanesi ad origine controllata (DOC), ben noti ai buongustai, vera delizia del palato.

Al levar delle mense, il Gen. Tuccio TOTTI ha portato il cordiale saluto del Ten. Gen. Remo ZAMBONINI, Presidente Nazionale, ai Soci della Sezione ANPS di Bassano, che hanno calorosamente ricambiato il saluto e gli auguri.

Il pranzo, veramente sontuoso ed ottimamente servito, è terminato a pomeriggio inoltrato, con la promessa, scambiata tra i SOci, di trovarsi al più presto, non tanto per sedersi a tavola, quanto per il piacere di stare insieme tra vecchi comilitoni.

PERETO

Nel quadro delle manifestazioni programmate nel corso del corrente anno, in data 25 aprile decorso è stata effettuata, in pullman, una gita sociale nel "Parco Nazionale d'Abruzzo" con la partecipazione di oltre 50 persone. Sono state visitate o toccate molte località veramente belle ed interessanti fra le quali: Pescasseroli, Alfedena, Villetta Barrea, Castel di Sangro, Roccaraso e Pinanziere. In questa ultima località è stato visitato anche il sacrario delle vittime civili fucilate dai tedeschi in un toccante episodio dell'ultimo conflitto mondiale.



Nel corso della gita sono state ammirate le suggestive asperità montuose del parco, scenari questi che sotto certi aspetti non hanno nulla da invidiare alle zone alpine.

La gita, nonostante la inclemenza del tempo è riuscita con piena soddisfazione dei partecipanti.

VERONA

In data 27 maggio 1984 la Sezione di Verona ha organizzato una gita sociale a Merano alla quale hanno partecipato 54 persone fra soci e loro consorti.

È stata una bellissima gita che, a detta di tutti i partecipanti, ha soddisfatto appieno i loro desideri: sia per i luoghi incantevoli che hanno avuto modo di ammirare, sia per la possibilità loro offerta di trascorrere insieme una giornata fra vecchi amici.

COMO

GITA SOCIALE IN YUGOSLAVIA

Dal 19 al 21 maggio u.s. è stata effettuata la programmata gita sociale in Jugoslavia. Vi hanno preso parte 49 Soci: sono state visitate le famose Grotte di Postumia, Abbazia, Fiume con la Baia di Buccari e l'Isola di Veglia. Nel giorno del ritorno, sosta e visita a Trieste, fraternamente accolti da una rappresentanza di Soci triestini, i quali hanno accompagnato la comitiva in visita alla Città. Successivamente visita nei locali della Sezione di Trieste ove è stato offerto a tutti un rinfresco. Il presidente della Sezione Palermo con alcuni membri del Consiglio in gita, sono stati ricevuti dal Questore dott. Allegra e dai funzionari della locale Questura per un cordiale scambio di saluti e di benvenuto.



Presso il ristorante Menarosti, il pranzo, al quale sono stati invitati il Questore con la gentile Signora, il presidente della Sezione di Trieste Diodato ed alcuni Soci. Al termine della riunione conviviale, il presidente DIODATO ha conse-

gnato al collega di Como, PALERMO, una simbolica targa ricordo raffigurante il Castello di San Giusto e l'alabarda, simboli della città giuliana. L'omaggio è stato graditissimo.

Brevi e significative parole di saluto e di amicizia sono state rivolte ai convenuti, dal Questore ALLEGRA e dai due presidenti di Sezione. È emersa in tale circostanza la reciproca stima e simpatia tra il dott. ALLEGRA ed il presidente PALERMO, maturata negli anni decorsi per essere stato quest'ultimo diretto collaboratore del Questore durante la sua permanenza a Como come dirigente della Zona polizia di frontiera.

Un particolare ringraziamento alla Sezione di Trieste, al suo presidente, al Col. UXA, ed ai soci tutti, per la particolare attenzione usata, contribuendo così alla completa riuscita della gita.

Nel tardo pomeriggio partenza per Como con breve sosta e visita al Sacrario di Redipuglia.

Gita riuscitissima sotto ogni punto di vista. Soddisfazione in tutti per aver trascorso tre giorni in perfetta armonia e semplicità con un invito al prossimo anno per un altro itinerario da programmare e con la speranza di essere ancora più numerosi.

LUGO

Il 20 maggio u.s., è stato organizzato il pranzo sociale per festeggiare S. Michele Arcangelo protettore della Polizia di Stato e per dar modo ai soci di ritrovarsi e godere una giornata in compagnia.

È stato scelto il locale "ALA D'ORO" di Lugo (RA). hanno partecipato tutti i soci della Sezione, i Benemeriti ed i sostenitori tutti con le loro famiglie.

Erano presenti Autorità civili e Militari ed Associazioni combattentistiche.

Nell'occasione sono state consegnate n. 6 targhe ai



LUGO 20/5/1984 - Primo a sinistra il Presidente della Sezione. Al centro con il microfono il Dott. La Rocca. A destra il Vice Presidente Stanzone.



LUGO 20/5/1984 - A sinistra l'ispettore Costagnoli Polstrada. Al centro il Capitano Carabinieri. Al microfono il Presidente Margotti.

seguenti soci con più anzianità di servizio e d'iscrizione all'Associazione:

1) App. ARNONE Michelangelo; 2) App. CASINI Giorgio; 3) App. FRAPPAMPINA Filippo; 4) App. GALLO Antonio; 5) App. GORI Ferdinando; 6) App. SANGIORGI Virginio.

Dopo il pranzo ha preso la parola il Presidente MARGOTTI Domenico che ha illustrato l'attività e l'importanza dell'Associazione, della collaborazione ed unità di intenti fra tutte le forze dell'Ordine per combattere la criminalità organizzata.

Sono stati ricordati, con un minuto di raccoglimento, tutti i caduti delle forze di Polizia.

Ha portato il saluto della Sezione di Imola, il Presidente M. llo Vitale, subito dopo ha preso la parola il Comandante della Compagnia Carabinieri di Lugo Cap. BASCO ed a conclusione il vice Questore Vicario di Ravenna Dr. LA ROCCA che ha portato il saluto e l'augurio del Sig. Questore e di tutto il personale della Questura.

VENEZIA

Dal 16 al 19 maggio u.s., questa Sezione ha effettuato la gita sociale in Jugoslavia, alla quale hanno partecipato 59 tra soci e loro familiari.

Il viaggio è stato effettuato con pullman da gran turismo e con meta alle città di Abbazia e Fiume, ove il gruppo ha preso alloggio negli alberghi Imperial e Iadran, trovandovi ottima sistemazione.

Durante il soggiorno sono stati visitati i magnifici dintorni delle predette città, l'isola di Veglia (Krk), Barenzo e Plitvic, ammirando in quest'ultima località le bellissime cascate e laghi considerati una delle bellezze naturali più cele-

ISTITUTO D'ISTRUZIONE

I. PINDEMONTI

Il più antico di Monteverde

ROMA - Via Maurizio Quadrio, 21 - Tel. 5800164
(P.zza R. Pilo) - Filobus 41-43-44-75-144

CORSI PER RECUPERO ANNI
DIURNI E SERALI



SCUOLA MEDIA - RAGIONERIA
GEOMETRI - L. SCIENTIFICO
STENOGRAFIA DATILOGRAFIA

Noi diamo di più di quello che promettono gli altri

Locali scolastici regolari e non
appartamenti rimediati

ISCRIZIONI: dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 20
RISCALDAMENTO CENTRALE

bri della Croazia.

Al ritorno a Venezia, avvenuto alle ore 20 del 19 detto, tutti i partecipanti hanno manifestato la loro piena soddisfazione per l'ottima organizzazione della gita e per la sua piena riuscita dovuta anche a quattro magnifiche giornate di sole.

MILANO

Il giorno 27 maggio, in Via Copernico n. 9, si è riunito il Comitato di coordinamento dei Sottufficiali di Polizia. Sono stati trattati argomenti riguardanti la categoria e, in particolare, le promozioni, i concorsi ed il funzionamento degli uffici della Polizia.

Su invito del suddetto Comitato rivolto a questa Sezione, sono intervenuti i nostri Consiglieri Cav. Francesco RUOCCO e Sig. Donato NARDELLA.

Il giorno 27 maggio, in questa Via S. Barnaba n. 29, ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sezione di Milano - a cui ha partecipato, su invito del Presidente di detta Associazione, il nostro Sindaco supplente Sig. Costantino CATTONI.

ANCONA

Domenico 20 maggio, ad iniziativa della Sezione A.N.P.S. di Ancona, è stata effettuata una gita sociale in pullman "gran turismo", con meta il Santuario del San

Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

Table listing various legal and technical books with titles, authors, and prices. Includes titles like 'GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA', 'CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE', 'LE INNOVAZIONI AL CODICE PENALE...', etc.

EDIZIONI LAURUS 00139 ROMA Tel. 06/65 2051-2052 Via della Maccarellata, 146

Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

GENOVA

Il 27 Maggio in occasione del Raduno Regionale indetto dal Comitato del Nastro Azzurro si è svolta, alla presenza di Rappresentanti del Governo e delle Massime Autorità cittadine una cerimonia commemorativa alla quale ha partecipato una larga rappresentanza della Sezione con il labaro portato dagli alfieri QUESADA Giovanni e DE RUBERTIS Nicola.

Ha celebrato il discorso ufficiale il Ministro BIONDI presentato dalla Medaglia d'oro Luigi FERRARO che nell'occasione ha esaltato il valore di tutti i combattenti additandoli ad esempio alle nuove generazioni.

FOGGIA

Anche per l'anno 1984, la Sezione Prov.le A.N.P.S. di Foggia, ha ottenuto dalla Presidenza dell'ENTE FIERA DI FOGGIA, biglietti di ingresso "OMAGGIO" alla "FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA - ANNO 1984", dal 28-4-84 al 6-5-84.

Detti biglietti, sono stati distribuiti in OMAGGIO a Soci regolarmente iscritti.

SANREMO

Per la ricorrenza della Costituzione dell'Arma dei Carabinieri, la Sezione di Sanremo di detto Sodalizio, il 3 corrente ha organizzato un pranzo al quale hanno partecipato oltre 80 soci e simpatizzanti, e quali ospiti, il comandante della locale Compagnia CC. con la consorte e il Segretario Economico della nostra Sezione Comm. PIZZUTO, mentre il Presidente avv. Pietro DONATO non ha potuto essere presente per un precedente impegno.

Il Presidente della Sezione dei Carabinieri Ten. Rag. Roberto ROSSO, dopo avere ricordato la ricorrenza ed invitato i presenti ad osservare un minuto di silenzio in onore e ricordo dei Caduti, ha consegnato una targa al consigliere ALBERTO LEONI, di anni 87, socio più anziano ed assiduo frequentatore della Sezione.

A nome della nostra Sezione, ha esordito il Segretario economico, mettendo in evidenza gli ottimi rapporti esistenti tra le due Sezioni, che condividono i medesimi locali in una armonica convivenza di amicizia e rispetto.

LA SPEZIA

Il Presidente della Sezione Attilio D'ERAMO, invitato dal Presidente dell'Associazione Egidio BULLESI, è intervenuto alla cerimonia conclusiva della "SETTIMANA PER L'ANZIANO", che ha avuto luogo, al Teatro Civico il 25 maggio.

Presenti le Massime Autorità Civili, Militari e Religiose ed il Sottosegretario al Turismo e lo Spettacolo On.le Luciano FARAGUTI.

Il Sindaco di La Spezia ha fatto una esposizione sulla realizzazione della "Casa-Albergo per gli Anziani", che ospita attualmente 140 unità, che sarà prossimamente affiancata da una struttura sanitaria, per curare gli eventuali malati ospiti della Casa, e sulle altre iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale in favore degli Anziani.

Ha, poi, preso la parola il Sig. Charles G. VELLA, Consulente delle Nazioni Unite, ed ha fatto una approfondita relazione sul problema delle persone della terza età, e che, anche col contributo delle Nazioni Unite, ad iniziativa dell'Associazione Egidio BULLESI, col Patrocinio della Cassa di Risparmio, sarà presto realizzato, in una collina verde, nel Comune di Follo di questa Provincia, il "VILLAGGIO DEGLI ANZIANI".

Sono stati, inoltre, consegnati, da parte dell'Associa-

Gabriele in località Isola del Gran Sasso, in provincia di Teramo.

Vi hanno partecipato, con la guida del Presidente Dr. GIGLIO, Soci della sezione con i familiari.

Dopo la Messa celebrata nell'interno del Santuario e nel corso della quale è stato rivolto un commosso, riverente pensiero alla memoria dei Caduti della Polizia e dei Colleghi scomparsi ed effettuata una interessante visita al Santuario stesso e alla zona circostante, ci si è diretti al lago di Campotosto, particolarmente suggestivo nella splendida giornata di sole e quindi si è fatta sosta per il pranzo al ristorante "Le Capannelle", in località Pizzoli (AQ).

Sulla via del ritorno, ci si è soffermati in Amatrice e in Ascoli Piceno e quindi, per il lungomare di San Benedetto del Tronto, si è fatto rientro in Ancona.

La gita ha incontrato il pieno favore degli intervenuti, i quali non hanno mancato di esprimere la propria soddisfazione per la felice organizzazione della giornata ricreativa.

VITERBO

Con una solenne e spettacolare manifestazione aerea, presso l'Aeroporto "T. FABBRIO" di Viterbo, il Centro Aviazione Leggera dell'Esercito, il giorno 12 maggio 1984, ha celebrato il XXXIII Anniversario della sua costituzione.

Hanno presenziato alla cerimonia: il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, che ha passato in rassegna i Reparti; il Gen. Angioni, già Comandante del Contingente delle Forze Armate Italiane in Libano; numerosi Ufficiali Generali dell'Esercito ed oltre alle maggiori Autorità locali Provinciali sono intervenuti i Rappresentanti delle Associazioni Patriottiche Combattentistiche e di Arma.

La nostra Sezione era rappresentata dal Presidente Rag. Mario CLEMENTI che era presente con Bandiera portata dall'Alfiere GENCIONI Gino e alcuni Soci.

Dopo la cerimonia, il gen. Domenico INNECCO, Comandante del Centro A.L.E. ha offerto un rinfresco alle Autorità ed ai numerosi cittadini intervenuti.

VITERBO

Il giorno 11 maggio 1984, alle ore 17, nella Sala Regia del Palazzo dei Priori, presso il Comune di Viterbo, l'Associazione Nazionale Aviazione dell'Esercito ha tenuto il suo primo Congresso Nazionale.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato oltre alle maggiori Autorità Locali e Provinciali, il Prefetto Dr. Giovanni NOCERINO, il Presidente dell'Amn. ne provinciale Dr. DELLE MONACHE, il Sindaco di Viterbo Dr. ASCENZI, le Associazioni Patriottiche Combattentistiche e d'Arma della provincia di Viterbo.

Su invito del Presidente della Nuova Associazione, Gen. Francesco MUSCARÀ, è intervenuto alla manifestazione, in rappresentanza della Sezione di Viterbo il Presidente Rag. Mario CLEMENTI.

FOGGIA

Il Presidente della Sezione Prov.le dell'ANPS di Foggia, Cav. Luigi RUSSO, accompagnato dal Segretario Economico Sig. Biagio DIGIORGIO, insieme ai Sigg. Consiglieri, Cav. Pietro SCHIAVONE, Antonio PAOLINO, al Sindaco Effettivo Luigi TOMA, ed un paio di Soci Ordinari e Sostenitori hanno effettuato visite di cortesia a soci della Sezione ANPS di Foggia, ricoverati in diversi luoghi di cure della Città locale, portando loro, conforto, e Auguri Vivissimi da parte di tutti gli iscritti dell'ANPS di Foggia e Provincia, e quindi di tutti i colleghi in servizio, per una pronta guarigione, ed un felice ritorno tra le loro care famiglie.

zione in parola, degli Attestati di Benemerenzza ad anziani che continuano ad esplicare la loro attività, malgrado l'età avanzata, nell'industria, nel commercio, nell'artigianato e nell'agricoltura.

La manifestazione si è conclusa con un caloroso applauso da parte del folto uditorio.

LA SPEZIA

Il Presidente della Sezione Attilio D'ERAMO, invitato dalla Lega Navale Italiana di La Spezia, ha presenziato alla conferenza che si è tenuta nel Salone della Sede del Sodalizio, l'11 maggio 1984, alle ore 21,15, dal tema: "TRASPORTO MEZZI D'ASSALTO NELLA II GUERRA MONDIALE".

Il Comm Mario ARILLO, già Comandante di Unità d'Assalto della Marina Militare, durante l'ultimo conflitto mondiale, Medaglia d'Oro al Valor Militare (presentato dal Dott. Giorgio BALESTRERO Presidente della Lega Navale), ha fatto una dettagliata relazione, illustrando tutti i particolari tecnici sul trasporto dei Mezzi d'Assalto, seguito con particolare attenzione dagli invitati presenti.

Al termine, l'oratore è stato calorosamente applaudito dall'uditorio.

ALESSANDRIA

Il Ministro della Difesa - ha proposto al Presidente della Repubblica il M.llo di 2° cl. Polizia Stato Francesco CONDELLO, per la concessione del diploma d'onore quale combattente per la libertà d'Italia 1943-1945 in base alla legge 16 marzo 1983 n. 75.

Al Socio è stato rilasciato il "DIPLOMA D'ONORE AL

Advertisement for Beretta firearms. Includes an image of a Beretta handgun, a Beretta logo, and the text 'Beretta dal 1526' and 'La produzione Beretta comprende: automatici, paralleli, sovrapposti, monocanna, cartucce e accessori'.

COMBATTENTE PER LA LIBERTÀ D'ITALIA" n. 1520 quale partecipante alla Guerra di Liberazione inquadrato in Reparti regolari delle FF.AA.

Al Socio Cav. Uff. Francesco CONDELLO, vada il riconoscimento per la sua partecipazione alla Guerra di Liberazione, da parte del Consiglio Sezionale e di tutti i Soci della Sezione.

ALESSANDRIA

Il 22 maggio, il Presidente Rag. Cav. Uff. DE SIMONI Gino, accompagnato dal Vice Presidente Gr. Uff. Pasquale PATANIA, dal Segretario Economico Cav. Uff. Gino BAGLIANI e dal Consigliere Cav. Paolo PERDÚCA, si è recato a render visita al nuovo PREFETTO di Alessandria Dott. Carlo LESSONA, per porgere il proprio saluto e quello della Sezione ANPS tutta.

Il Dott. LESSONA ha accolto con simpatia i rappresentanti della Sezione, informandosi dell'attività del Sodalizio. Al termine della visita ha ringraziato e cordialmente salutato ogni singolo intervenuto.

SIENA

ERIGENDO MONUMENTO AI CADUTI DELLA POLIZIA

A seguito della pubblicazione, sul periodico n. 3 del corrente anno, della iniziativa di erigere un Monumento ai Caduti della Polizia in Siena, il M.llo di P.S. in pensione Domenico SGRÒ - residente in Via Gramsci, 82 COLLEFERRO - ci ha rimesso un assegno postale di L. 50.000.

Vivissimi ringraziamenti per la gradita elargizione, con la certezza che il suo nobile gesto sarà di stimolo per altre offerte.

ASTI

Domenica 27 maggio c.a. si è svolta in Asti, con cerimonia in forma solenne, l'inaugurazione del Monumento ai "Caduti del Mare", eretto dal locale Gruppo dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, con l'intervento delle massime autorità Civili e Militari.

La nostra Sezione ha partecipato con la Bandiera ed un gruppo di Soci guidati dal presidente e dal Vice Presidente.

IL VERDE DEI NOSTRI BOSCHI CI DA LA GIOIA DI VIVERE

HOTEL SAN MARCO CANSIGLIO

di CELLETTI LUIGI

Sconto del 10% agli appartenenti ANGPS, che nella vita tutto hanno dato e nulla hanno chiesto.

- FAUNA
- FLORA
- PASTORIZIA
- DOLINE
- CENTRO ECOLOGIA

SOGGIORNI CLIMATICI
CON ESCURSIONI

Tel. (0438) 585.350

HOTEL SAN MARCO
di Celletti Luigi
32010 TAMBRE (BL)

GENOVA

In occasione della ricorrenza del 24 maggio si è svolta alla Terrazza Martini di questa città, a cura del Comitato d'Intesa fra le associazioni d'Arma, una cerimonia commemorativa alla quale hanno presenziato le Massime Autorità civili e militari nonché tutte le rappresentanze delle Associazioni d'Arma.

Nell'occasione sono stati consegnati attestati di benemerita fra i quali uno al nostro associato Appuntato DI NAPOLI Antonio distintosi nelle nostre attività associative ed una artistica Coppa a questa Sezione per l'opera ricreativa, culturale e d'assistenza svolta durante l'anno.

Presente una folta rappresentanza della Sezione con il Presidente Giorgio LUPINI e Labaro.



GENOVA 24/5/1984 - Terrazza Martini Cerimonia commemorativa del comitato d'intesa fra le Associazioni d'Arma. Coppa consegnata alla Sezione di Genova per l'opera ricreativa, assistenziale e culturale.



GENOVA 24/5/1984 - Attestato di benemerita al socio Di Napoli Antonio

TRIESTE

Domenica 13 maggio 1984, a Trieste, si è svolta con enorme partecipazione di folla e di Alpini provenienti da ogni parte d'Italia, la 57ª Adunata Nazionale degli Alpini.

La Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ha partecipato alla grandiosa manifestazione svoltasi lungo le principali vie della città, alla presenza del Ministro della Difesa On.le SPADOLINI e delle massime Autorità militari nazionali nonché delle Autorità civili e religiose regionali e cittadine, con la Bandiera, l'alfiere, scortato da due Soci nonché il Presidente ed il Vice Presidente della Sezione posti nella tribuna principale.

La 57ª Adunata Nazionale degli Alpini ha avuto vastissimo eco sia sulla stampa e radio TV nazionale e locale.

CHIVASSO

TORNEO DI CALCIO ORGANIZZATO DALLA SOTTOSEZIONE POLIZIA STRADALE DI CHIVASSO

La nostra Sezione ANPS vuole congratularsi attraverso il periodico F.O. con la Sottosezione Polizia Stradale di Chivasso che anche quest'anno ha saputo organizzare un torneo di calcio, tra diverse squadre agonistiche della zona del Canavese, con la speranza di veder arricchita la Sottosezione con una nuova e ben meritata coppa. Le partite giocate davanti a folte gruppi di simpatizzanti pieni di entusiasmo hanno sempre visto in primo piano, trepidante ed emozionata, il Socio "Benemerito" M.llo Bruno TESTA l'organizzatore C.T. Ubaldo BALESTRA Agente Scelto ed i suoi collaboratori DINGEO Vincenzo e NÓCERA Maurizio. Tutti i ragazzi della Sottosezione, soci sostenitori dell'ANPS, hanno sacrificato le ore libere per allenarsi, con mezzi propri e senza la sponsorizzazione di alcun ente e tutti augurano loro una vittoria ben meritata. Ad ogni partita segue una cena sociale tra vinti e vincitori e relativi familiari, in un clima di amicizia e cordialità veramente ammirevoli.

La Sezione ANPS, riconoscendo l'importanza di queste iniziative che servono a raccogliere simpatica solidarietà, si augura che anche gli organi centrali della Polizia di Stato vogliano stimolarle affinché non vadano perdute.

COSENZA

L'ANPS DI COSENZA RICEVE I SOCI DI VITERBO IN GITA TURISTICA

Il 20 giugno, il Presidente della Sezione Cav. Antonio TRIMBOLI, con il Segretario Economico Cav. Luigi LUPO, ed alcuni soci, si è incontrato a Camigliatello Silano, con un nutrito gruppo di Soci della Sezione di Viterbo in gita turistica. L'incontro voluto cortesemente dal rag. Mario CLEMENTI, Presidente di quella Sezione, si è svolto in un clima di gaudio e di vera fratellanza. Prima del pranzo consumato all'Hotel "LO SCIATORE", il Presidente TRIMBOLI, nel rivolgere ai colleghi di Viterbo "SIATE I BENVENUTI IN QUESTA MAGNIFICA TERRA DI CALABRIA", ha portato loro il saluto affettuoso di tutti i Soci della Sezione Cosentina.

È seguito lo scambio, tra i due Presidenti, di una targa ricordo. L'incontro si è concluso con la promessa di un "ARRIVEDERCI" a Viterbo.

TERNI

Il Socio ROMEO Pasqualino, con Decreto del Presidente della Repubblica datato 2/6/1983, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

Il Consiglio di Sezione, ha formulato al neo Cavaliere rallegramenti vivissimi.

TERNI

Il 25 aprile u.s. ricorrenza del 39º anniversario della Liberazione d'Italia dal nazismo, il Consiglio di Sezione al completo con Bandiera, e un discreto numero di Soci, ha partecipato alle manifestazioni indette in loco, unitamente a tutte le consorelle. Alle ore 10, in Piazza della Repubblica si è formato un corteo che sfilando per le vie cittadine si è recato al Monumento dei Caduti di tutte le guerre per deporre corone di alloro. Erano presenti tutte le autorità civili e militari locali. Presso il Monumento ha reso gli onori militari un picchetto armato di militari provenienti da Orvieto, mentre la banda musicale di Terni si esibiva suonando l'inno Nazionale e la marcia del Piave.

AREZZO

A ricordo dei gloriosi Caduti di tutte le guerre, per iniziativa dell'Associazione dell'Arma Azzurra (aeronautica) sezione di Alberoro, una frazione del Comune di Monte San Savino (AR) tappezzata di bandiere tricolore, il giorno 6 maggio u.s., è stato inaugurato un monumento ai Caduti realizzato con il contributo della popolazione locale.

Alla semplice e suggestiva cerimonia erano presenti le maggiori Autorità civili e militari della provincia di Arezzo, rappresentanze di ufficiali, Sottufficiali e militari di tutte le armi di stanza nella regione Toscana. Associazioni di armi combattentistiche, Associazioni di Corpo e Associazioni

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

un istituto
a misura
dell'operatore



41 sportelli

tutti i servizi e l'assistenza
di un moderno istituto bancario

civili con le rispettive bandiere e labari. Una moltitudine di gente provenienti da tutti i centri vicini faceva da corona al monumento.

Dopo l'alza bandiera, al termine della Messa al campo officiata dal parroco locale, il Prefetto di Arezzo ed il Sindaco di Monte San Savino, mentre una tromba mestamente intonava le note del silenzio fuori ordinanza, provvedevano a togliere il tricolore dall'artistica opera monumentale rappresentata da UNA STELLETTA A CINQUE PUNTE stroncata e divisa a metà.

Nel corso della cerimonia aerei civili e militari volteggiavano nel cielo a bassa quota e, la banda suonava marce militari. A conferma di quei sentimenti di fratellanza e di cameratismo che accomunano le consorelle Associazioni e la popo-



ISTITUTI PARIFICATI

KENNEDY

SEDE LEGALE D'ESAME

AL KENNEDY

- RAGIONERIA - VIA DEL CORSO, 303
- SCIENTIFICO
- GEOMETRI
- MAGISTRALI VIA CALTAGIRONE, 6
- LINGUISTICO
- TURISMO
- SCUOLA ODONTOTECNICI

Via del Corso, 33 Tel. 6796652 - 6797171

Via Caltagirone, 6 Tel. 775062 - 779851
7593802

Piazza Tosti, 4 Tel. 5132233

CORSI DI RECUPERO

Via Nazionale 89/A Tel. 4757224 - 460712

lazione, per la sezione ANPS era presente il presidente ed alcuni Soci con bandiera ed in divisa.

TRENTO

CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELL'ARMA DI ARTIGLIERIA

Il 12 giugno, presso la locale Caserma Damiano Chiesa, sede dell'Artiglieria del 4° Corpo d'Armata Alpino, è stata celebrata la festa dell'Artiglieria, in occasione del 66° anniversario della "Battaglia del Solstizio" iniziata la notte del 15 giugno 1918.

Alla celebrazione della festa, hanno partecipato le maggiori Autorità Militari e Civili nonché le rappresentanze delle Associazioni d'Arma. La Sezione di Trento, era rappresentata dal Presidente, dal V. Presidente, dal CO ns. TAIANI, con bandiera.

La cerimonia in argomento, è iniziata con gli onori alle bandiere di guerra. Indi il Comandante del 4° Corpo d'Armata Alpino, ha passato in rassegna i reparti ivi schierati nonché le Associazioni d'Arma convenute alla cerimonia.

Successivamente, il Comandante dell'Artiglieria Alpina, con appropriate e convenienti parole, ha rievocato la gloriosa battaglia del "Solstizio del 1918", dove tutti i Reggimenti si coprirono di gloria ed il Loro intervento fu decisivo nella definitiva sconfitta e disfatta poi dell'esercito Austro-Ungarico.

Alla fiene della celebrazione, il Generale di Corpo d'Armata Alpino, ha tenuto un discorso di circostanza, che è stato molto applaudito dal pubblico accorso numeroso per l'occasione.

FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Il giorno 5 giugno, presso la locale Caserma dei Carabinieri, sede del Comando Gruppo Carabinieri, è stata celebrata la festa dell'Arma nella ricorrenza del 170° anniversario della fondazione dell'Arma.

Alla cerimonia, che si è svolta in un'atmosfera serena e fraterna, hanno partecipato le maggiori Autorità Militari e Civili nonché le varie Associazioni d'Arma. La Sezione ANPS di Trento, era rappresentata dal Presidente Antonio ZIVOLI e dal V. Presidente PASSERINI Carmelo.

Al termine della cerimonia, ai convenuti, è stato offerto un rinfresco.

TERNI



GITA A NORCIA, CASTELLUCCIO E CASCIA

Il giorno 27 maggio u.s., come da programma varato a suo tempo dal Consiglio di Sezione, ha avuto luogo la gita socio-culturale con itinerario: Terni - Norcia - Castelluccio - Norcia - Cascia - Terni.

I gitanti in numero di 55, (il maltempo ha tenuto lontano molti Soci e i loro familiari), alle ore 7.30 sono partiti dalla

centrale Piazza Tacito a bordo di un pullman dell'A.T.C. di Terni alla volta di Norcia, prima tappa della gita. Attraversando la zona industriale cittadina, dove sono ubicate: la Fabbrica d'Armi Esercito, le Acciaierie e la Terninoss, il pullman con i gitanti si è inoltrato nell'alta Valnerina. Al km. 7, ecco la maestosa Cascata delle Marmore, che con il suo balzo di m. 165, è la più alta d'Europa. Voluta dall'uomo, quindi artificiale, per impedire le continue alluvioni della pianura di Rieti, il consola Curio DENTATO, nel 271 a. C. ordinò i lavori di canalizzazione del Velino in modo da far precipitare le sue acque nel sottostante Nera. Maestoso esempio di come l'uomo può correggere la natura senza alterarla. Ma oltre ad essere attrattiva per i turisti, l'importanza della Cascata sta anche nel suo valore economico-industriale. Infatti, le acque convogliate in dighe e canali, hanno trasformato la conca ternana in una delle zone più industriali dell'Italia centrale.

Risalendo la valle del Nera, si incontrano sulla sinistra i paesi di Collestatte e Torreorsina, e a destra Castel di Lago, antiche roccaforti degli Orsini. Proseguendo si attraversa Ferentillo; questo piccolo centro a mt. 260, nella valle offre un colpo d'occhio particolarmente suggestivo. Il paese è posto all'entrata di una gola e due rocce trecentesche, ormai dirupate per l'incuria dell'uomo, una a destra e l'altra a sinistra si ergono come sentinelle a guardia della valle. L'abitato è diviso in due dal Nera: Materella e Precetto. In quest'ultimo, merita un cenno particolare la Chiesa di S. Stefano, nella parte bassa della quale, si possono vedere alcune salme mummificate a causa di un processo naturale dovuto al terreno dove erano sepolte.

Altro paese della Valnerina è Scheggino con il suo castello triangolare. Inoltre Scheggino è famosa per la pesca sportiva della trota, prima di giungere a Norcia, si incontra A. Anatolia di Narco, ed infine dopo Triponzio si giunge a Norcia (antica Nursia), patria di S. Benedetto fondatore del monachesimo in occidente e Patrono d'Europa. S. Benedetto e Santa Scolastica, sorella gemella, nacquero a Norcia nel '480 d.C. Fermato il Pullman nella Piazza principale, i gitanti hanno potuto ammirare, collocata al centro la statua del Santo in atto di benedire. Su questa Piazza si affacciano: la Chiesa di S. Benedetto, eretta nel tardo '300; la Castellina, rocca quadrilatera con torrioni angolari costruita dal Vignola verso la metà del '500, il Palazzo Comunale. Da visitare, sono anche le Chiese di S. Agostino e S. Francesco. Sulla via Umberto, un'edicola della metà del '300. I giardini, fuori le mura, segnano il limite tra l'antico centro ed il nuovo.

A mezzogiorno, il pullman con a bordo la comitiva, è partito alla volta di Castelluccio (antico Castel di Monteprecino), spesso conteso tra Norcia e Visso (lo ricorda un poemetto intitolato: "La Battaglia del Pian Perduto").

Alle 12.45, arrivo a Castelluccio, il cattivo tempo ha impedito di visitare l'abitato, pertanto tutti si sono riversati al ristorante prendendo prima del tempo posto a tavola. Ottimo è stato il pranzo. Per la cronaca, Castelluccio si trova a mt. 1.450, di fronte si trova il Vettore mt. 2.480, sui monti Sibillini, con la sua cima e i canali che scendono a valle coperti di neve.

Alle ore 16.30, partenza per Cascia. Nel frattempo riprendeva a piovere, così che, l'unica soluzione visitare il Santuario, ascoltare la S. Messa vespertina e rendere omaggio alla Tomba di S. Rita.

Alle ore 19, partenza per il ritorno a Terni. Nonostante tutto i Soci e i loro familiari, sono rimasti soddisfatti, gradendo il diversivo che ha offerto la gita.

LA SPEZIA

FESTA DELLA MARINA MILITARE

La Sezione, di La Spezia su invito della Marina Militare, ha partecipato il 10 giugno, con una Rappresentanza guidata dal Presidente e la Bandiera, all'annuale celebrazione della

Festa della Marina Militare.

In tale occasione l'Ammiraglio di Squadra Cesare PELLINI, Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, ha deposto una corona d'alloro alla targa in bronzo, posta al lato ovest del Monumento ai Caduti di tutte le Guerre, che ricorda la Medaglia d'Oro al V.M. Ammiraglio Carlo BERGAMINI ed i 1.352 Marinai Caduti il 9 settembre 1943, a seguito dell'affondamento della Corazzata "ROMA", attaccata da un gruppo di Junker tedeschi con bombe teleguidate.

Erano presenti tutte le Massime Autorità Civili e Militari. Durante il minuto di raccoglimento, in onore dei Caduti per la Patria, una tromba suonava le note del silenzio.

Al termine della cerimonia l'Ammiraglio PELLINI ha ringraziato calorosamente tutte le Rappresentanze intervenute,

TRIESTE

Sabato 2 giugno 1984, sono giunti in questa città i soci della Sezione ANPS di Pereto (L'Aquila) guidati dal loro Presidente Giuseppe D'ANDREA; sono stati ricevuti all'ingresso del Parco di Miramare dal Consigliere ANPS/TS Luigi DEL PUPPO, unitamente al Socio Luigi RUPENO che li hanno guidati nella visita. Sono poi andati al Piazzale San Giusto, ove hanno avuto modo di ammirare la cattedrale, il Castello ed il Foro Romano e godere del panorama di tutta la città di Trieste. Al termine del giro i colleghi di Pereto sono stati accolti nella sede di questo Sodalizio in via di Tor Bandena n. 4/2 dal Vice Presidente Sergio UXA, dal Socio Benemerito Albano DEGANUT e da altri vari soci ivi presenti. E intervenuto anche il Sig. Questore Comm. Dott. Antonino ALLEGRA che ha loro rivolto parole di benvenuto e di augurio. Presso il Bar/Anps/Ts di questa Sezione è stato offerto a tutti i colleghi di Pereto un rinfresco per cimentare l'amicizia che lega i due sodalizi. Con l'occasione è stato offerto al Presidente della Sezione di Pereto, Giuseppe D'ANDREA un quadro raffigurante la Cattedrale di San Giusto; a loro volta i Soci di Pereto hanno offerto alla nostra Sezione un lavoro in paglia (portafiori) opera dell'artigiano abruzzese ed una targa ricordo.

Alle ore 20.30, i predetti sono stati accompagnati presso l'Hotel Ristorante "CORSO" ove hanno consumato la cena, avendo presenti il Vice Presidente Sergio UXA, il Socio Benemerito Albano DEGANUT il Consigliere Luigi DEL PUPPO, il Socio Luigi RUPENO, l'Agente P.S. VENTURA. Al termine si è brindato alle reciproche fortune. Nel frattempo sono giunti il Presidente Guido DIODATO ed il Consigliere Michele SPENA che durante la giornata hanno partecipato alla gita organizzata da questa Sezione a Castelminio, Cornuda e Treviso, con i quali si è effettuato un breve giro per il centro cittadino (Piazza della Borsa, Piazza Unità d'Italia, rive, etc.), con un ultimo brindisi presso l'Albergo Excelsior Palace sito sulle rive.

Si può concretamente notare che tutti i soci di Pereto sono rimasti entusiasti dell'accoglienza loro riservata ed hanno espresso il loro grato ringraziamento.

CUNEO

Come già negli scorsi anni il 17 aprile 1984 alle ore 10 presso la Chiesa del Sacro Cuore è stato celebrato il "Precetto Pasquale" per gli appartenenti alla "Polizia di Stato".

La S. Messa è stata officiata dal Vescovo di Cuneo alla presenza del Prefetto, del Questore, di Funzionari della Prefettura e della Questura, nonché dei due Comandanti del Gruppo e della Polstrada e Comandanti dei settori della Polizia di Frontiera di Limone Piemonte e della Ferroviaria.

La Sezione ANPS era presente con i Componenti del Consiglio Direttivo e diversi Soci.

VENTIMIGLIA

BENEDIZIONE E CONSEGNA
DELLA BANDIERA

Il 26 maggio nella Caserma "Bligny" della Polizia di Stato di Ventimiglia, costituita nel dicembre 1983, si è svolta la cerimonia della Benedizione della Bandiera della Sezione dell'A.N.P.S.

Il vessillo è stato benedetto dal vescovo della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo Monsignor Angelo Raimondo VERARDO, alla presenza dello scrivente e di tutto il Consiglio di Sezione.

Ha fatto da "Madrina" la Professoressa Signora Maddalena SICA, consorte del Dott. Mario SICA, Dirigente la 1ª Zona Polizia di Frontiera.

Erano presenti alla cerimonia il Sig. Prefetto di Imperia Dott. Geatano SPIRITO, il rappresentante del Sig. Questore di Imperia Dott. PALUMBO, il Questore Dott. MOLINARI direttore del Centro Addestramento Polizia Frontiera di Ventimiglia, il V. Questore Dott. CARIA dirigente il Commissariato di P.S. di Ventimiglia, il Comandante la Compagnia dei Carabinieri, il Comandante la Compagnia della Guardia di Finanza, il Sindaco di Ventimiglia e molti rappresentanti delle varie Associazioni d'Arma in congedo, nonché gli iscritti a questa Sezione.

La Cerimonia si è conclusa con un rinfresco.



TRIESTE

INCONTRO CON I COLLEGHI
DELLA SEZIONE DI COMO

Come preavvisato dal Presidente della Sezione ANPS di Como, su invito del Questore di Trieste Comm. Dott. Anto-

nino ALLEGRA, sono qui giunti il 21 maggio u.s., in autocorriera, i colleghi di Como. A riceverli nella Piazza Unità d'Italia c'era una rappresentanza di soci della Sezione Triestina: il Vice Presidente Sergio UXA, i Consiglieri: Luigi DEL PUPPO, Alessandro PERSOGLIA, Michele SPENA e Ermando SALSA, nonché numerosi altri soci. Il Vice Presidente Sergio UXA ed il Socio Marino DELLAVETTA hanno accompagnato i Soci di Como in una visita alle località caratteristiche della città, illustrando loro i monumenti ed i punti più significativi. Al termine del giro i colleghi di Como sono stati accolti nella sede di questo Sodalizio in via di Tor Bandena n. 4/2, da tutti gli altri Consiglieri e Soci. Presso il Bar A.N.P.S./TS è stato loro offerto un brindisi per cementare la amicizia che lega i due sodalizi anche in considerazione che l'attuale Questore della città conosce i predetti in quanto già in servizio alle sue dipendenze. All'ora del pranzo sono stati accompagnati presso il Ristorante "MENAROSTI" ove è stato consumato lietamente il pranzo, presente il Comm. ALLEGRA e la gentile Signora, il Presidente Guido DIODATO, nonché i Consiglieri PERSOGLIA e DEL PUPPO. Al termine, dopo brevi parole di circostanza, al Presidente dell'ANPS di Como, Salvatore PALERMO è stato offerto un ricordo un quadro raffigurante la Cattedrale di San Giusto. Brevi parole anche da parte del Comm. ALLEGRA. Prima della partenza da Trieste, il Consigliere PERSOGLIA ha accompagnato la comitiva al Santuario di Monte Grisa, da dove poi hanno la via del rientro a Como. Si può rimarcare che tutti i gitanti hanno espresso collegialmente il gradimento per la calda accoglienza ricevuta.

ROVIGO

GITA A SAN MARINO

Il 3 giugno, 58 Soci della Sezione, fra simpatizzanti, sostenitori e Soci ordinari con le famiglie, a bordo di un confortevolissimo torpedone da crociera, si sono recati nella Repubblica di S. Marino, ove hanno trascorso una lieta giornata. È proprio il caso di dire: una giornata diversa dalle altre. Assistiti dalla fortuna sono anche stati perché, dopo tante giornate fredde e piovose, se ne è incontrata una veramente primaverile.

Partiti da Rovigo alle ore 6.30, hanno fatto ritorno a casa verso le ore 23.

Il viaggio ai soli iscritti, indistintamente, è stato pagato dalla Sezione, mentre gli stessi Soci ed i loro familiari, con una modica spesa, L. 21.000 pro-capite, complessivamente, hanno pagato il pullman ed il pranzo composto da: primo abbondante; secondo con due contorni; pane, frutta, vino, caffè e digestivo.

Tutti i partecipanti sono rimasti entusiasmatisi dell'ottima riuscita della gita, tanto che alcuni hanno proposto di effettuare un'altra prima della fine dell'anno.



GORIZIA

Il 31 marzo, la Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, ha tenuto l'annuale pranzo Sociale presso la Trattoria "Silvana MRAK", in località GIASBANA del Collio (Gorizia), al quale hanno preso parte 108 (centootto) persone fra Soci Ordinari e loro familiari.

Ospiti d'Onore, il Signor Prefetto di Gorizia S.E. Alessandro PIERANGELI, il Vice Questore Vicario Dott. Ettore D'AURIA, in rappresentanza del Signor Questore Dott. PENSATO, il Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri della Sezione di Gorizia Rag. Sergio ZIANI.

Ha preso parte il Grand'Ufficiale Dott. Antonio AROMOLO - Dirigente Generale in pensione del gruppo U.N.A.MO. dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato e la Sua Gentile Signora.

Il Presidente della Sezione DI LENARDO Giovanni ed il Segretario Economo Maresciallo Nicola TAVELLA, hanno rivolto a tutti i partecipanti il benvenuto ed il saluto unito a quello del Direttivo.

A ricevere Sua Ecc. il Prefetto ed il Vice Questore, erano il Presidente ed il Segretario Economo con il Consiglio di Sezione al completo, che hanno porto il benvenuto ed il saluto personale e dei commensali tutti, seguito da uno scrosciente applauso, per il quale Sua Ecc. il Prefetto si è compiaciuto, porgendo a tutti il Suo cordiale saluto.

Prima di dare inizio al pranzo, il Presidente ha rivolto a tutti i ringraziamenti per la fattiva partecipazione alla simpatica riunione, ha quindi con nobili parole ricordato i caduti della Polizia e di tutte le Forze dell'ordine immolatisi a difesa delle istituzioni democratiche, delle Leggi della nostra Patria, i Soci estinti e tutti coloro che per cause naturali o per servizio, si trovano in precarie condizioni di salute ricoverati in luoghi di cura o nelle proprie abitazioni, esprimendo loro l'augurio di una pronta guarigione e che possano tornare presto fra noi.

Ai nuovi Soci, iscritti in questi primi mesi dell'anno, ha rivolto un particolare saluto, augurando loro una lunga permanenza nel Sodalizio, nel ricordo del servizio prestato con dignità ed onore nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, ed ora nel Sodalizio per mantenere sempre vive le tradizioni come forza operante per esemplarità di vita, elevatezza di sentimenti e spirito di Corpo, illustrando le finalità cui si prefigge l'Associazione nelle varie attività assistenziali, morali e ricreative ed ogni altra iniziativa utile che possa contribuire a mantenere l'unità fra Soci per poter raggiungere ogni possibile traguardo per il bene di tutti.

Il Segretario Economo prendendo la parola ha condiviso quanto il Presidente ha evidenziato, ha espresso i più fervidi voti augurali alle Autorità ed ai Soci e familiari presenti, e, nella sua lunga allocuzione ha ricordato l'opera svolta dalla Sezione di Gorizia dalla sua costituzione e quanto la Presidenza Nazionale sta operando in favore del Sodalizio nell'interesse dei suoi Associati.

L'organizzazione curata in collaborazione col Presidente, dal Segretario Economo e dai Consiglieri, ha avuto l'ap-



prezzamento dei partecipanti che si sono compiaciuti per l'iniziativa.

Al levare delle mense hanno calorosamente applaudito con l'augurio che anche in avvenire si possa ripetere la manifestazione con una massiccia presenza di Soci e familiari.

La festa è stata allietata da una bella giornata primaverile di sole e dal fisarmonicista Socio Tullio SCOCCO suonando brani ballabili ai quali si sono esibiti danzando in allegria i Soci e le Signore.

Il Signor Prefetto ed il Vice Questore, prima di lasciare il locale al termine del pranzo, si sono vivamente congratulati con il Presidente per l'iniziativa, abbracciando il Segretario Economo, e, salutandolo tutti i Soci e le Signore uno per uno con una cordiale stretta di mano, esternando ammirazione per l'ottimo trattamento e per la riuscitissima festa Sociale.

Alle Signore intervenute è stato offerto un omaggio floreale.

CUNEO

Il Consiglio della Sezione di Cuneo ha partecipato con la Bandiera alle seguenti cerimonie svoltesi nella città:

28 maggio 1984 - ore 10 - Caserma M. Fiore
su invito del Comandante del Battaglione alpini "Saluzzo" alla celebrazione della "Festa di Corpo" nel ricordo dei fatti d'Arme di monte Kukla - 10 maggio 1916.

1 giugno 1984 - ore 11 - Caserma Cesare Battisti
su invito del Comandante del Battaglione allievi sottufficiali della Guardia di Finanza, alla cerimonia della consegna dei gradi di vicebrigadiere agli allievi sottufficiali del 57° corso "Zanzur".

5 giugno 1984 - ore 17,30 - Caserma Gonzaga
su invito del Comandante del Gruppo Carabinieri - alla celebrazione del 170° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

In tutte le manifestazioni erano presenti le Autorità Civili, religiose e militari della Provincia e rappresentanze di varie Associazioni d'Arma.

Brevettato naz. e internaz.



Callifugo Alpino

liquido, pasta, spugna, cerotto

CON PODOFIL E OLIO DI RICINO
LABORATORIO FARMACEUTICO DOTT. GIOVARDI

Via Sapeto, 26 - Genova

INDOLORE

ESTIRPA

calli, duroni, occhi
di pernice e porri

LUGO DI RAVENNA

Il 19 giugno in Lugo (RA) è stata commemorata la M.O.V.M. Francesco Baracca, nella ricorrenza del 66° Anniversario della Morte.

Francesco Baracca è stato il più fulgido eroe della Aviazione Italiana nella prima guerra mondiale.

Dopo la S. Messa in suffragio lo schieramento dei Labari delle Associazioni d'Arma presenti dinanzi al monumento dell'Eroe è stato sorvolato da aerei ed elicotteri dell'Aereo Club di Lugo. Successivamente un corteo Motociclistico ha reso omaggio alla Tomba ed alla casa Natale con deposizione corone.

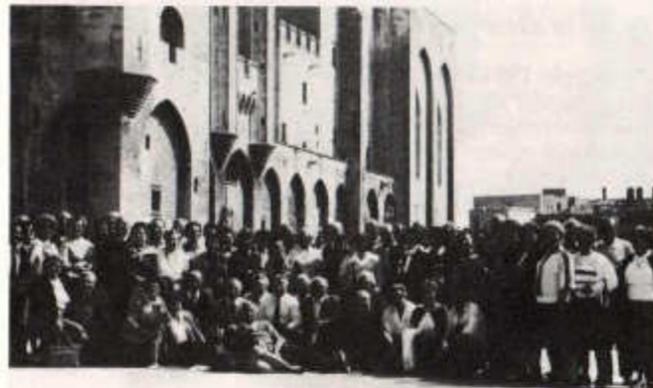
La Sezione ha partecipato alla manifestazione con la Bandiera, il Presidente e alcuni Consiglieri.

Il 14 giugno nei locali della Sezione, alla presenza del consiglio direttivo e di alcuni Soci, il Presidente MARGOTTI ha consegnato al Socio PEDONE Cav. Vincenzo, la pergamena pervenuta dalla Presidenza Nazionale attestante la sua nomina a socio benemerito per titoli.

Il Presidente ha rivolto parole di circostanza e si è brindato in suo onore.

ASTI

Nel quadro delle attività programmate per l'anno in corso, la Sezione ha realizzato una gita turistica in pullman dell'Agenzia Viaggi "SAFITOUR" di Boglietto di Costigliole d'Asti, con meta Barcellona (Spagna) dall'11 al 14 Maggio u.s. con il seguente itinerario: Avignone, Calella (Spagna), Santuario di Monserrat, Barcellona, ancora Avignone e Asti. Cinque giorni intensi, vivi, da ricordare. Vi hanno par-



tecipato 120 persone tra soci ordinari, sostenitori e simpatizzanti con rispettive famiglie.

La gita, favorita da quattro splendide giornate, ha riscontrato viva soddisfazione ed interesse da parte dei partecipanti.

L'iniziativa che si ripete ogni anno, trova piena soddisfazione dei Soci e lo prova il fatto che ogni volta il numero delle adesioni va sempre crescendo.



Danilo LEVANTO

Pur avendo solo 7 anni Danilo LEVANTO apparteneva alla nostra famiglia. Era figlio del vice sovra-intendente della Polizia Stradale di Foggia, Giuseppe LEVANTO, nostro Socio sostenitore. Una lunga malattia lo ha strappato il 2 febbraio scorso all'affetto dei suoi cari; era vivace, ubbidiente, sereno. Viene da dire, col poeta "Muor giovane colui che al cielo è caro".

Fiamme d'Oro si unisce al Socio Giuseppe LEVANTO, nel suo dolore che, purtroppo, non avrà fine e gli esprime con i suoi lettori tutta la sua commossa solidarietà.

Cariche Sociali

PIACENZA

Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 29 giugno u.s., ha approvato il subentro del Socio ordinario GATTI Carlo, quale Consigliere in luogo del defunto CELESTINI Paolo.

COSENZA

Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 29 giugno u.s., ha approvato il subentro del Socio ordinario PORCO Salvatore quale Consigliere in luogo del defunto CIPOLLA Giuseppe, per i riportati nelle elezioni del 18 maggio 1981.

POTENZA

RINNOVO DEL CONSIGLIO DI SEZIONE

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 29 giugno u.s. ha approvato il Consiglio di Sezione eletto il 5 maggio 1984.

Le cariche sono le seguenti:
Presidente: Ass. Capo di Polizia in pens. Giordano AMALIA - Vice Presidente: Guardia di P.S. Antonio SICLIANO - Consiglieri: M.llo di P.S. Domenico FORESE, App. di P.S. Matteo PATRUNO, App. di P.S. Mario OLIVELLI - Sindaci eff.: M.llo di P.S. Angelo DE CARLO, App. di P.S. Giovanni ZOCCOLI - Sindaci supp.: M.llo di P.S. Egidio FERRARA, App. di P.S. Giuseppe BARONE.

UN NOSTRO SOCIO BENEMERITO CAVALIERE DEL LAVORO

Il Presidente, la Presidenza Nazionale ed i Soci della Sezione di Siena esprimono le loro felicitazioni al Socio Benemerito Comm. Alberto CARMÌ, nominato dal Capo dello Stato, "Cavaliere del Lavoro".

Frase famose raccolte da Carmelo Luzzagni

Chi risparmia i malvagi danneggia i buoni (Seneca).

L'ordine economizza il tempo, aiuta la memoria, potenzia il lavoro.

La severità dei genitori è la più persuasiva prova d'amore. (Zanella).

Non c'è da scommettere una lira sul futuro di un popolo che non ha rispetto del proprio passato (P. Valery).

il seguito al prossimo numero



LIBRI RICEVUTI

Codice penale e codice di procedura penale

(XV EDIZIONE)

Il Codice Penale e il Codice di Procedura Penale commentati da Carabba e Alessandri, presentano innanzi tutto una breve ma importante «introduzione», nella quale si pongono in rilievo i criteri fondamentali necessari per affrontare lo studio del Diritto Penale, viene fatto anche un ampio cenno a quei principi costituzionali che il legislatore deve tener presenti nella creazione delle fattispecie. Ma ciò che è di maggior aiuto per il lettore è il commento specifico ad ogni articolo. Infatti vengono analizzati sistematicamente i presupposti logici dei fatti criminali, nonché tutti i loro elementi essenziali oggettivi e soggettivi seguiti da un'analisi critica dell'Autore; la pena da applicare nonché la procedura da seguire.

Per quanto attiene al Codice di Procedura Penale, il commento, secondo il principio seguito sino dalla prima edizione, include tutte le innovazioni apportate dalle 31 leggi modificatrici (dalla L. 18-6-1955 n. 517 alla L. 13-9-1982 n. 646), addentrandosi particolarmente nell'esame di quelle che interessano la polizia giudiziaria, con corredo di schemi e tabelle.

Il Codice Carabba-Alessandri contiene inoltre numerosissimi riferimenti alla dottrina e giurisprudenza; in particolare le sentenze sono spesso viste in chiave critica dagli stessi Autori. È anche da ricordare che il nuovo Codice è perfettamente adeguato alle recentissime innovazioni legislative avendo incorporato anche l'ultima legge del 12-8-1982, n. 532 riferendosi al cosiddetto «Tribunale della Libertà».

Per tutto ciò questo volume (arrivato ormai alla XV edizione che ne testimonia il grande successo) è particolarmente richiesto dagli operatori del diritto, da magistrati ed avvocati nonché dai candidati all'esame di procuratore legale e dagli aspiranti a concorsi statali.

Solo per questa pubblicazione SCONTO DEL 20% ALLE FORZE DI POLIZIA E FF.AA. (praticato unicamente dalla sede della Laurus) Su questo volume è praticato lo sconto del 10% anche a tutti i Magistrati, Cancellieri, Comuni, Ispettori del Lavoro, Vigili del Fuoco, Istituti di Vigilanza e Investigazioni ed Enti Pubblici Statali e Parastatali. XV ediz. - Pagg. 2304 - cm. 12 x 17 - rilegato - L. 48.000.

Estate 1984 Soggiorni marini e montani

Il Ministero dell'Interno - Servizio Assistenza ed Attività Sociali, con circolare n. 200/5/E/1 Sez. IV del 28 maggio, ha comunicato a questa Presidenza che, in collaborazione con l'AVIATOUR ITALIA, sono presentate quattro proposte di vacanze estive "MARE E MONTAGNA" di cui possono fruire il personale in servizio e in congedo e le loro famiglie.

Questa Presidenza peraltro non è in condizione di allegare lo specchio completo di esse che, peraltro sarà esposto presso i Comandi di Reparto.

La domanda d'iscrizione, da compilarla secondo lo schema indicato nelle schede disponibili presso tutti i Reparti ed Uffici della Polizia di Stato, dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla AVIATOUR ITALIA di L. 100.000, per ogni persona che intenda partecipare e potrà pervenire sino a 15 giorni prima dell'inizio del soggiorno.

La restante somma potrà essere inviata con lo stesso mezzo entro e non oltre il quinto giorno che precede la data di partenza.

Si prega di dare la massima diffusione a quanto sopra.

Assistenza estiva - Centri ricreativi stagionali della Polizia di Stato - Tariffe 1984 - Norme generali

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per la P.S. - Direzione Centrale per gli A.A.GG. - Servizio Assistenza ed Attività Sociali, con nota n. 200/2/C/1/1 del 6-6-84 ha comunicato a questa Presidenza le norme che regolano l'ingresso ai vari stabilimenti per gli appartenenti alla Polizia di Stato sia in servizio che in quiescenza e loro familiari.

La Presidenza non è in condizione di allegare lo specchio completo di esse che, peraltro sarà esposto presso tutti i Comandi di Reparto.

Si prega con l'occasione di renderne edotti i Soci significando che l'ammissione del personale in quiescenza e loro familiari (conviventi ed a carico) è consentita in linea subordinata e nei limiti delle capacità ricettive (pag. 5, n. 8 della ministeriale).

TERME DI PORRETTA

LA STAGIONE MIGLIORE PER PENSARE ALLA SALUTE DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE

● APERTE TUTTO L'ANNO ●



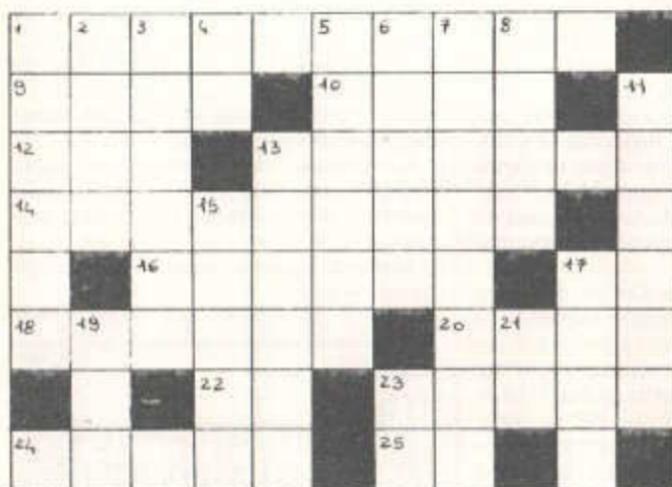
Mascherone di epoca romana della Sorgente Leone

CRUCIVERBA

a cura di Maria Grazia Lercari

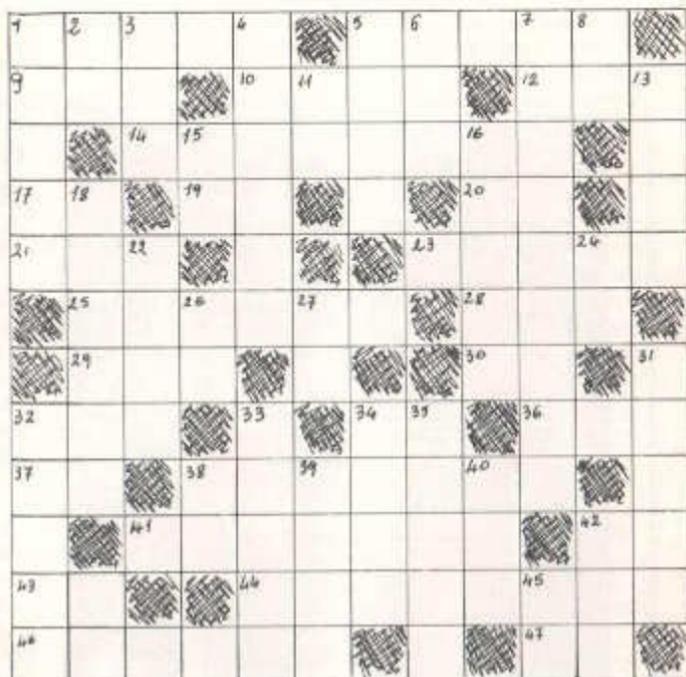
INGEGNUSITA
CENERGIA P
OLINGA P
NEOEDIPRI
OTRI I CAOS
ATSPANACO
CERAPANPAUL
URIAARRARA
PAEMIAAR
ICREONTE S
OCEANOGRAFI

Soluzione del numero precedente



ORIZZONTALI: 1) Gruppo di isole; 9) Non comune; 10) Sono in buona salute; 12) lavora in coppia con Scarpelli; 13) Raccolta di leggi fatta per ordine di Giustiniano; 14) Stato dell'America centrale; 16) Stilla dalla corteccia degli alberi; 17) Bologna; 18) Un Lionello comico; 20) Lo sono le insegne di negozi; 22) Il principio dell'errore; 23) Lievi solchi; 24) isole del Pacifico; 25) Messina.

VERTICALI: 1) Antico caffè romano; 2) Sugo di carne; 3) Far sorgere dal nulla; 4) Il sottoscritto; 5) Egregie; 6) Fiume svedese; 7) Colui che desidera ardentemente qualcosa; 8) Nome di donna; 11) Legislatore ateniese; 13) La parte del fegato; 15) Uccise il Minotauro; 17) Giustiziava i condannati; 19) La Silvia madre di Romolo e Remo; 21) Simbolo dell'erbio; 23) Iniz. della Mondaini.



LA SOLUZIONE SUL PROSSIMO NUMERO.

Massa Michele della Sezione di Milano

ORIZZONTALI: 1) Abitudine dannosa; 5) Corpulento; 9) Ist. Stomatologico Italiano; 10) Segno che da solo rappresenta niente; 12) Nonostante; 14) Città della Sardegna; 17) Sigla di Livorno; 19) Cagliari; 20) Il centro del purè; 21) Insetto coleottero dei girini; 23) Riproduzione fedele; 25) Esprimere un giudizio; 28) Ruscello; 29) Uniti Stati d'America; 30) Africa Orientale; 32) Uccello della famiglia dei cuculi; 34) Il principio di Orio; 36) Patriarca padre di Sem; 37) Messina; 38) Intercettare; 41) Nome d'uomo; 42) Post-scrittura; 43) Città di Napoli; 44) Penisola della Francia; 46) Teologo e storico spagnolo; 47) Città del Lazio.

VERTICALI: 1) Stradone alberato; 2) Isernia; 3) Fratello dei genitori per il nipote; 4) Fare nulla; 5) Podere per la coltivazione di verdure; 6) Serpente o galleggiante; 7) Un segno dello zodiaco; 8) Prime vocali di Oidio; 11) Abbreviazione di esempio; 13) S'infrange sugli scogli; 15) Sigla di Reggio Calabria; 16) Moglie del figlio; 18) Libero da pena; 22) Serve alle carovane nel deserto; 24) Pronome della prima persona; 26) Sigla della città del Sepolcro di Dante; 27) Inizio di Roma; 31) Una liturgia della Chiesa Cattolica; 33) Maestro nella voce ebraica; 34) Recipiente di pelle per liquidi; 35) Genere di grossi topi; 38) Sigla automobilistica di Como; 39) Albero da frutta; 40) I primi tre di Roano; 42) Patria Nostra Italiana.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

MANDARANO GIUSEPPE	25/ 5/1984	CATANIA
CIPOLLA GIUSEPPE	16/ 5/1984	COSENZA
MELONI DINO	4/ 4/1984	NOVARA
CAMERUZZI TULLIO	10/10/1983	VICENZA
CARRARO ERNESTO	20/ 5/1984	MODENA
DI STASIO DOMENICO	7/ 2/1984	SALERNO
BALLETTA GIUSEPPE	1/ 4/1984	SAVONA
LA CORTE PAOLINO	16/ 4/1984	ROMA
CELESTINI PAOLO	13/ 4/1984	PIACENZA
LA LICATA DIEGO	20/ 1/1984	ROMA
FERRARO BAROLO	30/ 3/1984	VENTIMIGLIA
ROLLINO VINCENZO	30/ 3/1984	LA SPEZIA
CESCHIA RANIERI	27/ 5/1984	GORIZIA
ROSSI FRANCESCO	6/ 6/1984	AREZZO
COLASANTO GIUSEPPE	8/ 4/1984	BITONTO
TACCONI VALDO	7/ 6/1984	ANCONA
FRANZONE GIUSEPPE	16/ 5/1984	ROMA
ICARDI REMO	18/ 5/1984	TORINO
BASTIANONI GIO-BATTA	maggio 1984	TORINO
VELLONE GIUSEPPE	11/ 6/1984	CUNEO
MODESTI AUSANO	18/ 6/1984	VICENZA
BELLIO OSCARINO	23/ 6/1984	BELLUNO
MERLI FLAVIO	26/ 5/1984	TERNI



ERNESTO CARRARO
MODENA 20/5/1984



FLAVIO MERLI
TERNI 26/5/1984



PAOLINO LA CORTE
ROMA 16/4/1984

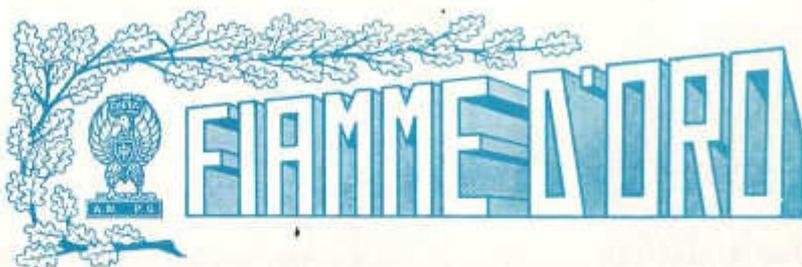


REMO ICARDI
TORINO 18/5/1984



DINO MELONI
NOVARA 4/4/1984

Leggete e diffondete il periodico



È la libera voce delle Guardie di P.S.!

È il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!

Motivi della restituzione

- indirizzo insufficiente**
- trasferito**
- deceduto**
- respinto**
- sconosciuto**